

HIT PARADE

radio italiana



- 1) Love is a beautiful song
Peter Ciani
- 2) Quanto è bella lei
G. Nazzaro
- 3) Sempre sempre
Peppino Gagliardi
- 4) Grande, grande, grande
Mina
- 5) L'amore è un marinaio
Rosanna Fratello
- 6) Semo gente di borgata
I Vianella
- 7) Partita per amore
Isabella Iannetti
- 8) Come le viole
Peppino Gagliardi
- 9) Viaggio di un poeta
I Dik Dik
- 10) Parole parole
Mina

HIT PARADE

radio italiana



- 1) Sempre sempre
Peppino Gagliardi
- 2) L'amore è un marinaio
Rosanna Fratello
- 3) Quanto è bella lei
G. Nazzaro
- 4) Partita per amore
Isabella Iannetti
- 5) Semo gente di borgata
I Vianella
- 6) Love is a beautiful song
Peter Ciani
- 7) Grande, grande, grande
Mina
- 8) Stasera ti dico di no
Orietta Berti
- 9) Piccolo uomo
Mia Martini
- 10) Gira gira sole
Donatello

HIT PARADE

radio italiana



- 1) Mettiti uno specchio nell'anima
Luigi Vannucchi
- 2) Padrino
Johnny Dorelli
- 3) Amore di gioventù
Rosanna Fratello
- 4) Mamma bella, mamma cara
Franco Trincale
- 5) E' per colpa tua
Milva
- 6) Calabria mia
Mino Reitano
- 7) Partita per amore
Isabella Iannetti
- 8) Occhi chiari
Nicola Di Bari
- 9) Amore, ragazzo mio
Rita Pavone
- 10) Col profumo delle arance

Premi e canzoni

La radio 2CH e il nostro giornale vi invitano a partecipare al referendum a premi segnalando la canzone preferita fra quelle che partecipano settimanalmente all'*HIT PARADE*.

- Fra i partecipanti verranno estratti a sorte settimanalmente numerosi premi fra i quali:
- 1 abbonamento annuo a La Fiamma.
- Pacchi di prodotti di bellezza della Farmacia Katis.
- 4 biglietti (un palco) per la stagione operistica al Teatro Elizabeth.
- Sigarette Benson & Hedge.
- Biglietti per i cinema italiani Marina (Rosebery) ed Ex Hoyts (Bankstown).

Indirizzare a: Concorso Hit Parade, Mamma Lena, stazione 2CH, 47 York St., Sydney 2000.

Notiziario 2CH

Appuntamento alla "Calabresella"

Il 20 gennaio sarà l'ultimo appuntamento degli amici della radio con Mamma Lena. Com'è noto la 2CH ha deciso di sospendere i programmi in lingua straniera e con questa manifestazione si concluderanno così 14 anni di collaborazione e di successi. La decisione della stazione non significa necessariamente che i connazionali saranno privati della voce di Mamma Lena: di questo scriveremo in seguito. Il 20 gennaio, comunque, oltre alla consegna dei premi del concorso "Parola misteriosa", gli amici della radio avranno modo di partecipare ad un "testimonial" (la serata è stata così nominata) in onore della animatrice dei programmi, Lena Gustin. Fra i premi: un viaggio aereo in Italia offerto dalla Summerland; un televisore offerto dalla ditta Nick Scali; vestiti su misura della Adamo; premio Benson & Hedges; Pasta Ricci (tanta pasta quanto pesa il vincitore); Banca Commonwealth, un libretto di risparmio e altri premi. L'eccezionale manifestazione avrà luogo alla Calabresella Hall situata nella strada principale di Cabramatta, al 109 John Street. Nessuna paura per il parcheggio, c'è spazio per due-mila auto. Verrà servita una cena fredda.

Suoneranno le orchestre "Calabresella" e "Girrolimoni" accompagnate dai cantanti Halina, Lauretta e Arturo Napoli.

Canzoni nuove

Questa settimana presentiamo alcune canzoni di successo: "A volontà" canta Dino Cabano; "Casci il mondo" - Isabella Lorinetti; "Una strana storia" - Ugo Pagliari; "Col profumo delle arance" - Marisa Sacchetto.

- 1) Quanto è bella lei
G. Nazzaro
- 2) Love is a beautiful song
Peter Ciani
- 3) Sempre sempre
Peppino Gagliardi
- 4) L'amore è un marinaio
Rosanna Fratello
- 5) Grande, grande, grande
Mina
- 6) Semo gente di borgata
I Vianella

Parola misteriosa

Come è noto, il sondaggio fra i radioascoltatori della Radio italiana 2CH ed i lettori del nostro giornale sulla canzone italiana a cui ultimi successi sono compresi nell'*HIT PARADE* ha dimostrato che i gusti degli italiani in Australia non sono molto dissimili da quelli espressi in Italia. Al sondaggio, dotato di premi, hanno partecipato centinaia di radioascoltatori.

La Radio italiana 2CH ha organizzato (è alla sua terza settimana) un altro interessante concorso intitolato "Parola misteriosa". Ogni sera viene rivelata una lettera ed alla fine della settimana i concorrenti devono indovinare la parola. La prima era Canberra. Il concorso è dotato di ricchi premi: un viaggio in Italia messo in palio dalla Summerland Travel, premi quindicinali della ditta Nick Scali mensili de La Fiamma ed altri della Cinzano, Farmacia Katis, Benson & Hedges, Cinema italiani, Freska.

L'estrazione dei premi fra quelli che hanno indovinato la parola misteriosa avviene settimanalmente. I nomi verranno pubblicati regolarmente sul nostro giornale.

In questi giorni avviene l'estrazione dei premi fra coloro che hanno indovinato la seconda parola misteriosa. A questi auguriamo un "in bocca al lupo e buona fortuna".

Tutti possono partecipare indirizzando a:
Concorso PAROLA MISTERIOSA,
Mamma Lena, stazione 2CH,
47 York St., Sydney 2000.

- 7) Partita per amore
Isabella Iannetti
- 8) Viaggio di un poeta
I Dik Dik
- 9) Parole parole
Mina
- 10) Io vagabondo
I Nomadi

ASCOLTATE TUTTE LE SERE RADIO ITALIANA 2CH

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
dalle ore 8 p.m.

GIORNALE RADIO

con la collaborazione de "LA FIAMMA"

segue:

- Lunedì: **ARRIVEDERCI ROMA**
Martedì: **ARIA DI CASA**
Mercoledì: **CAROSSELLO**
Giovedì: **MUSICHIERE**
Venerdì: **A TUTTO VAPORE**

I programmi sono presentati da
MAMMA LENA e diretti da **DINO CUSTIN**

IL NOSTRO LEGAME CON "LA FIAMMA"

Proprio quest'anno (1987), ricorrono i 40 anni dalla fondazione de "LA FIAMMA", il giornale italiano che ha visto la luce a Sydney per volontà dei Padri Cappuccini il 15 Aprile del 1947. Le prime edizioni erano mensili, poi sono passate quindicinali, poi settimanali ed infine al decimo anniversario la pubblicazione è passata a bisettimanale.

Io e Lena, abbiamo cominciato la nostra collaborazione quando il giornale era al suo nono anno di vita.

Del Direttore Dott. Evasio Costanzo, e del responsabile Padre Anastasio Paoletti, ho già scritto in altri capitoli; non mi soffermo sui diversi personaggi che si sono alternati nell'amministrazione e direzione del giornale, ma penso invece sia un dovere menzionare, sia pure brevemente, i quattro personaggi che erano e tre dei quali sono tutt'ora, dietro la facciata de La Fiamma e con i quali, direttamente od indirettamente, abbiamo collaborato. Primo fra tutti:

DAVINO ZADRO: Friulano di nascita, si può dire che il giornale sia nato con lui. Redattore modesto ed infaticabile, durante i primi anni, era un po' il "fact totum": scriveva, correggeva le bozze, metteva insieme il notiziario, cercava la pubblicità ed alle prime edizioni, curava anche la distribuzione del giornale. Egli ha vissuto il progredire del giornale, che in quei tempi era veramente una bandiera italiana, con l'intento di agire in difesa degli emigranti, che allora arrivavano numerosi in Australia. Davino Zadro ha continuato la sua opera fino al 1972, quando si è ritirato, (per così dire) per un meritato riposo, non trascurando però di aiutare la Comunità in altro modo, sia come segretario del Fogolar Furlan, sia organizzando in seguito alcuni "CORI FOLKLORISTICI" e "RELIGIOSI", dirigendo e prestando la sua voce baritonale, che emerge sempre inconfondibile.

Fu tra i primi a ricevere dal Governo Italiano il meritato premio che lo ha onorato con la Croce di Cavaliere della Repubblica, personalmente conferitagli dall'allora Sottosegretario agli Esteri, Senatore Oliva nel 1967 al Marconi Club.

Durante quella commovente cerimonia sono stati insigniti anche Mamma Lena ed un altro caro, indimenticabile italiano, il Pioniere EUSTACCHIO DEL PIN.



Da sinistra: Senatore OLIVA - LENA - DAL PIN - ZADRO.



Da sinistra: BATTISTESSA - MORIZZI - PRIMO CARNERA - sotto MATTEO LAURIOLA ed ultimo BERTOLLINI.

Un'altra "colonna" de La Fiamma e' GIULIANO MONTAGNA.

Questo simpatico giornalista, di fisico totalmente opposto al suo cognome, era sbarcato ad Adelaide, ma si fece subito notare e divenne.. "GRANDE" per le sue argute corrispondenze.

Nella sua rubrica scrive delle verita' che diversamente non avrebbero posto sul giornale, mentre nelle pagine presenta fatti e notizie con intelligenza, arguzia e nella forma piu' comprensibile possibile, doti che deve avere, secondo me, un giornalista che scrive per lettori di varie origini sociali e, rendersi simpatico. Per questo, lasciatemelo dire, ci vuole talento!

L'abbiamo visto intrattenere artisti, partecipare a riunioni sociali, ma anche lui e' schivo di pubblicita', la pubblicita' che gli piace fare ad altri, ma non per se stesso.

Qualche volta, ha simpaticamente, bersagliato con la sua penna arguta anche noi, ma quando uno dice la verita' in modo piacevole, bisogna cavargli tanto di...cappello!

20

LA FIAMMA

ANNO XXIX - N. 81
Lunedì, 13 ottobre 1975

SU E GIÙ PER SYDNEY



g. montagna

Chi ha tempo non aspetti tempo; il ballo annuale della Radio Italiana verrà tenuto nel salone dell'Hilton l'8 novembre. I posti a disposizione, informa Mamma Lena, sono limitati ed è consigliabile prenotarsi in tempo. Non occorre l'abito da sera ma sono richiesti 12 dollari e 50 centesimi a cranio.

Poiché c'è di mezzo la beneficenza pagate e ballate.

NELLE settimane che hanno preceduto l'annuncio ufficiale un sacco di gente aveva già passato l'ordine in tipografia per i nuovi biglietti da visita. L'annuncio ufficiale della nomina ne ha fatto scendere di sella parecchi: sono rimasti infatti solo in tre più una cavallieressa che, come leggiamo a pagina sette del giornale "The good neighbour", è al secolo la radiofonicamente nota "Mamma Lona" (una raccomandazione alla correttrice di bozze; era proprio scritto così).

Non sappiamo degli altri, ma il cavalier Zadro è stato visto bazzicare per la prima volta in vita sua dalle parti di un ippodromo.

Per tutti gli appiedati... pazienza e speranza che, come dice il vecchio proverbio, un posto al cimitero ed una croce di cavaliere non la si può negare a nessuno.

LA FIAMMA 33

Lunedì, 1 settembre 1980



I cani hanno battuto Mamma Lena. Le sue trasmissioni erano in «corsa» costante con i levrieri che rincorrono una lepre a Wentworth Park e che alla fine sono risultati più veloci. Ma niente paura. Lena riprenderà a trasmettere senza cani dalla emittente a modulazione di frequenza FM 2 SER 107.5. La sigla è lunga ma l'emittente è ottima. Auguri.



Alcuni anni dopo. Da sinistra: MORIZZI con un gruppo di amici, inclusi WALTER CHIARI, BATTISTESSA e SINI.

Ancora oggi, dietro a tutte le notizie pubblicate dal giornale italiano, sia dall'Italia, dall'estero o dall'Australia o le varie cronache ci sono ancora due personaggi che nel loro lavoro ci mettono il cuore.

Non e' retorica quindi se riprendo la presentazione e vi introduco quello che vi lavora da piu' anni.

DOMENICO MORIZZI, figlio del Meridione, era ancora un ragazzo, quando entro' a far parte dello "Staff" de La Fiamma. Allora era il periodo in cui Lena cominciava la sua collaborazione, percio' Domenico, ha seguito un po' tutte le varie fasi delle nostre attivita' ed ha avuto sempre stima e simpatia per il nostro lavoro sociale, stima ed affetto ricambiato anche da noi, che l'abbiamo seguito fin da giovanetto, apprezzando la sua modestia, la sua imparzialita', evitando ogni forma di pubblicita' che potesse entrare nella sua vita privata e nella sua bella famiglia.

Ed a DOMENICO MORIZZI siamo riconoscenti!!.

ARMANDO TORNARI.

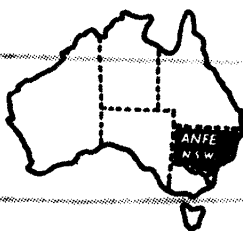
L'ultimo dei "Moschettieri", ma non per questo meno importante e' ARMANDO TORNARI, entrato nella famiglia de La Fiamma, una decina di anni fa e, che a poco a poco, ha saputo conquistarsi stima e simpatia dei lettori ed amici con le sue interviste e pagine di attualita'. Anche a lui non piace mettersi in mostra, ma gli piace invece essere utile alla Comunita' e, sia io che Lena, ne abbiamo avuto prova in varie occasioni.

E... TUTTI E TRE HANNO AVUTO MERITATAMENTE IL GIUSTO RICONOSCIMENTO DAL GOVERNO AUSTRALIANO!

Penso sia stato doveroso per me ricordare anche questi quattro personaggi in questo volume di ricordi, personaggi che, benché siano apparsi molto raramente nelle cronache attuali, le hanno pero' vissute e scritte per farle conoscere facendole diventare utili per la nostra "storia" in questo Paese che, tra poco, compira' i duecento anni!.



RENATA SALTERI-LENA-ARMANDO TORNARI.



ANFE
SEZIONE DEL N.S.W.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE EMIGRANTI

- Lena Delegata Anfe per 8 anni
- Opere Sociali del Comitato 1967
- Tutta la Comunita' "IN" di Sydney nell'Anfe
- 20 esimo Congresso dell'Anfe a Roma
- Proposta la costruzione di una Casa di Riposo
- Su richiesta di LENA il Presidente SARAGAT
lascia 10 mila dollari per la casa di Riposo
- Costruzione dell'asilo a Poggioreale
- Nuovo comitato 1971 e fallimento dell'Anfe nel N.S.W.

LA PRIMA FASE va dal 1959 al 1967, il periodo in cui tutto il lavoro sociale veniva svolto dalla Delegata Lena con l'aiuto di volontari occasionali:

Quando Lena divenne delegata volontaria dell'ANFE per il N.S.W., contemporaneamente scriveva su La Fiamma, presentava il programma Radio alla 2SM e curava la "CROCE del SUD", il giornale cattolico mensile.

L'Anfe e' stata fondata a Roma nel 1947 dalla Deputata Prof. Onorevole MARIA FEDERICI che appunto nel 1959 delego' Lena come rappresentante in Australia; infatti fu la prima delegata ad accettare questo impegno volontario allo scopo di poter aiutare i connazionali negli anni dell'emigrazione in massa.

L'Associazione Anfe aveva lo scopo di segnalare alla Sede Centrale di Roma ed ottenere assistenza per le pratiche di richiamo delle famiglie, per la ricerca dei mariti delle "Vedove Bianche", ricerca dei figli che non davano notizie ai familiari in Italia e fare solleciti per le pensioni. Questo incarico era considerato un lavoro complementare a quello già fatto attraverso le pagine del giornale. Da parte della sede di Roma non c'era compenso, anzi, le spese di corrispondenza di telefonate, di spostamenti per ottenere documenti od informazioni erano a carico di LENA.

E' il periodo dell'emigrazione in massa; gli italiani arrivano in Australia a migliaia; sono assistiti, hanno tanta volontà di lavorare, ma oltre all'ostacolo della lingua, incontrano anche un periodo di depressione; non sanno a chi rivolgersi, non sanno a quale porta bussare per ottenere aiuto; c'è il Consolato Italiano che fa del suo meglio, ma non basta. I nuovi arrivati vogliono lavorare per dare una sistemazione alle loro famiglie; i giovani si trovano isolati e, centinaia di italiani disoccupati sono costretti ad umiliarsi recandosi al Consolato Italiano per ritirare un buono per ottenere un piatto caldo all'ITALO AUSTRALIAN CLUB, in George St. a Sydney, oppure al Ristorante LA VENEZIANA o trovare un alloggio provvisorio all'allora "VILLA FATIMA". Tempi passati!! Il progetto delle costruzioni sulle montagne di Cooma "SNOW MOUNTAINS PROJECT", i lavori interstatali della Ditta Italiana EPT, la nascente TRANSFIELD ed il taglio della canna in QLD, avevano assorbito molta mano d'opera, ma in città c'erano ancora molti nuovi arrivati senza lavoro, perciò parecchi andavano a chiedere aiuto ai Padri Cappuccini di Leichhardt od ai Padri Scalabrini che si erano da poco stabiliti ad Albion St. a Surry Hills, ma una buona parte di essi si rivolgeva a Lena, sia attraverso l'Anfe, Sorella Radio, il giornale o a lei personalmente.

Molti non scrivevano a casa per non suscitare il "DRAMMA" che stavano vivendo in AUSTRALIA. Comunque Lena si assunse l'impegno dell'ANFE come una missione. Dalle pagine de La Fiamma e di altri giornali e dalla corrispondenza di quei tempi si può vedere il lavoro sociale che faceva in quel periodo difficile.

Il lavoro dell'ANFE diventava sempre più pressante e pesante, perciò, dopo circa 8 anni di Delegata, durante i quali vennero risolti centinaia di casi e di pratiche (come si può constatare nei vari capitoli di questo volume), Lena penso' di formare un Comitato di collaboratori ed i soci iscritti, raggiunsero ben presto il numero di 250, fra i quali figuravano molti nomi più noti fra i nostri connazionali in Sydney.

LA FIAMMA Martedì, 24 ottobre 1961

★ Inchiostro simpatico ★

L'Associazione Famiglie degli Emigrati promette il suo appoggio

RICONGIUNGIMENTO DEI FAMILIARI

L'ONOREVOLE Maria Federici, Presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati, in data 4 ottobre mi ha scritto una interessante lettera che riguarda da vicino tutti i nostri connazionali i quali hanno in corso pratiche di richiamo per i familiari. Ecco un estratto:

● indicazione del recapito delle relative famiglie in Italia;
● descrizioni delle condizioni in cui vive il capofamiglia emigrato, con particolare riferimento all'alloggio destinato alla famiglia od al parente che verrà.
Quanto più sarete chiari nelle vostre descrizioni, tanto più facilmente e celermente la vostra pratica verrà riesaminata.

Devo però ricordare che forse non sarà possibile risolvere felicemente tutti i casi, anche perché il permesso di sbarco è sottoposto alla Commissione Australiana a Roma che ne stabilisce le clausole principali. Comunque sarà fatto tutto il possibile. Nel frattempo rendo noto che le pratiche di questo genere in mie mani sono già partite per Roma.

Pratiche in fase

Gentile Signora Lena, dai dati esposti dal Sottosegretario agli Esteri On. F. Storch, al ritorno dal suo viaggio in Australia, sono 4000 le pratiche di ricongiungimento di familiari che attendono una soluzione. La nostra Associazione si propone di dedicare in modo particolare la sua attività per facilitare il corso di queste pratiche e perciò dovrà cercare di individuare le cause che ostacolano il ricongiungimento dei familiari stessi.

La prego di continuare il suo interessamento a tale fine e di fornire i particolari necessari affinché ci si possa interessare in modo attivo e positivamente.

Dati da segnalare

Anzitutto ringrazio l'Onorevole Maria Federici di questa umana iniziativa a beneficio degli emigrati. E' inutile dire che continuerò, e questa volta con un appoggio ufficiale, ad interessarmi al fine di portare un po' di aiuto anche in questo campo. Perciò tutti coloro che ne avessero biso-

4.000 ATTI DI RICHIAMO IN SOSPESO

DOPO la visita in Australia, l'On. Storch ha comunicato al nostro giornale che le pratiche di richiamo in sospenso raggiungevano la cifra di 4.000.

Di qui la necessità di un mio interessamento diretto e particolareggiato. Ora molte pratiche sono già state espletate, e arrivate a buon fine.

Tutti coloro che mi hanno scritto a questo proposito, stanno tranquilli: il sollecito è stato già inoltrato. E' rimasta ancora in sospenso la pratica Gallu-Di Giorgio poiché nella lettera del Gallu, non c'è il numero dell'atto di richiamo, l'indirizzo del richiamante ed il grado di parentela. Perciò una volta prego gli interessati di darmi tutte le informazioni necessarie. Diversamente si perde tempo inutilmente. Ripeto inoltre che io non faccio domande di richiamo; sollecito solo quelle in corso.

LE STELLE DIRIMPETTO

So che esiste una quantità di stelle, a quanto pare una con questa stella.

ATTI DI RICHIAMO

Sono state moltissime le pratiche di richiamo sollecitate a Roma tramite l'Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati. Ogni settimana, se vi saranno, pubblicherò notizie riguardanti gli interessi e ciò per evitare corrispondenze private. Ecco per ora alcuni nominativi.

Pratica Zucchetto: è stato rilasciato il visto in maggio di quest'anno.

Pratica Corbatti: è stato rilasciato il visto in maggio di quest'anno.

Pratica Mangiarano-Caradonna: tutta la famiglia verrà convocata quanto prima per la visita medica e per l'intervista con le autorità.

Pratica Panzariello Donata: occorre rifare l'atto di richiamo al marito con nome e cognome e tutti i dati casali dimostrando che il richiamato ha il posto pronto, che la moglie lavora e che possono provvedere nei primi tempi a tutto in grado di provvedere al marito.

Tutti gli interessati sono pregati, quando scrivono per tali pratiche, di essere molto chiari, specialmente per quanto riguarda nomi ed indirizzi e, se possibile, il numero della pratica, questo per evitare inutili corrispondenze e ritardi.

PRATICHE RICHIAMO

Tutte le lettere di sollecito per pratiche in corso da vecchia data, sono già state inoltrate. Intanto da Roma ricevo:

Le seguenti pratiche sono state sollecitate: Manfredini Claudio - Lombardo Domenico - Merlino Domenico - Scibilia Pasquale - Conerò Maria - Zucchetto Bruno - Cobatti Lidia - Bruschi Sisto - Lozito Domenico.

Altre pratiche: Borella Luciano - E' stato chiesto all'interessato la sua posizione militare; Scarcella Domenico - Mi occorrono informazioni più dettagliate; Nobile Maria - Mi occorrono informazioni più dettagliate.

Perché ogni pratica possa essere presa in considerazione, ricordate che occorrono dati precisi, con nome cognome e indirizzo ben chiari sia del chiamante che del richiamato e le relazioni di parentela.

Pacchi per Natale

In settimana spedirò i pacchi con gli indumenti per le famiglie più bisognose. Le richieste sono numerose e perciò chi avesse indumenti ancora in buono stato per bimbi, ragazzi e giovinette me li mandi pure. Farò in modo che ai bimbi poveri arrivi un piccolo dono di Natale.

Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati

A. N. F. E.

VIA DI PROPAGANDA, 16 - ROMA - TELEFONO N. 673128

PROT. N. 15910/3/D/d

26 Luglio 1962

LA PRESIDENTE

Gent./ma Sig.ra Lena GUSTINI
Delegata ANFE

Gentile Signora,

rispondo alla Sua del 4 Giugno u.s., priv. LGC/87, con la quale mi chiede di conoscere i motivi dell'eventuale esito negativo di pratiche a suo tempo segnalateci. Sarà certamente nostra cura esporre tali motivi, a chiusura di ciascuna pratica.

Per quanto riguarda le pratiche nuovamente segnalateci, posso senz'altro assicurarla che siamo intervenuti presso l'Ambasciata Australiana, e non appena pervengono le risposte in merito, sarà mia cura informarla.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe l'esito delle pratiche che a suo tempo ci ha inviate. Gli allegati fogli indicano a fianco di ciascun nominativo l'esito della pratica.

La ringrazio di cuore della relazione che vorrà cortesemente inviare riguardando i titoli di studio. Ciò viene chiesto, affinché in sede di studio con le competenti autorità Italiane ed Australiane, gli argomenti siano convalidati da documentazione reale.

Per poter fare un utile passo presso il Ministero degli Affari Esteri, La prego farmi conoscere cortesemente il testo della richiesta da Lei inoltrata per il "Migrant Medical Centre" e se il Consolato ha provveduto ad appoggiare la pratica.

Giustamente Lei chiede come possono essere alleggerite le spese postali.

Il modo più semplice è quello di ridurre le richieste di intervento, a quei soli casi per i quali il sol esito si può fare e facciamo, ben volentieri.

Da quanto esposto risulta che i soli casi per i quali è possibile l'intervento dell'ANFE, sono:

- 1°) Quando dalla chiamata siano trascorsi almeno 2 anni senza che all'interessato, in Italia, sia giunta comunicazione alcuna dal Migration Office in ROMA. (Consigliamo di assicurarsi bene che realmente nulla sia giunto, in quanto spesso, al nostro sollecito, viene risposto che l'interessato già era stato messo al corrente della sua posizione).
- 2°) Quando il Migration Office, pur avendo annunciato prossima la visita medica non vi abbia dato seguito dopo 6 mesi.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti e dirLe che nei recenti colloqui con il Ministro Douner, si è stabilito che il prossimo accordo Italo-australiano deve rimuovere queste difficoltà.

Maria Federici

(On. Prof. Maria Federici)

Allegati N° 3 : Lista di una parte dei nomi delle pratiche in corso sollecitate.

Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati

A.N.F.E.

VIA DI PROPAGANDA 14 - ROMA - TELEFONO N. 873.128
VIA COLA DI RIENZO, 297 - ROMA - TEL. 317.764

11 febbraio 1963

PROT. N. 16949/3/D/MP

Gent.ma Sig.ra Lena Gustin
Delegata A.N.F.E.

LA PRESIDENTE

Ugg.: Attività ANFE

Gentile Signora Gustin,

Uredo che lei sappia che sta per redigersi la nuova Convenzione tra l'Italia e l'Australia.

Sul problema cruciale delle qualifiche professionali, desidererei da lei quante più notizie possibili ed elencarmi anche notevoli casi che hanno creato situazioni spiacevoli per i nostri lavoratori.

La prego perciò di scrivermi in proposito.

Passo a darle qualche notizia sull'attività dell'A.N.F.E. che certamente potrà interessarla anche se non riguarda specificatamente l'Australia.

Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati

A.N.F.E.

VIA DI PROPAGANDA 14 - ROMA - TELEFONO N. 873.128
VIA COLA DI RIENZO, 297 - ROMA - TEL. 317.764

Roma, 5 marzo 1963

PROT. N. 17096/3/F/9

LA PRESIDENTE

Gent. Sig.ra Lena GUSTIN
Delegata ANFE

Cara Gustin, le chiedo un grande favore: per motivi di studio particolare avrei bisogno, con la massima urgenza che lei mi dia esauriente risposta alle seguenti richieste:

- 1 - Si è potuto notare tra gli immigrati, anche italiani, casi di squilibrio psichico, che hanno portato al suicidio, o di stati nervosi con conseguente ricovero in ospedali. Quali possono essere le cause: inadattabilità al clima? al lavoro? (tagliacarne) al costume sociale? alla lontananza dall'Italia? al distacco dei familiari?
- 2 - Anche se i casi non sono numerosi, essi non sono trascurabili e possono dare utili indicazioni per evitare la formazione di condizioni disagiate, e per provvedere a forme di assistenza più adeguate. Quale sarebbe la sua esperienza al riguardo?

E' per me motivo di grande soddisfazione il sapere che l'ANFE può contare sulla collaborazione di persone come lei, che essendo particolarmente sensibili ai problemi migratori, se ne rendono partecipi in maniera attiva e concreta.

Quindi ogni suggerimento o proposta venuti da lei che, essendo sul posto, ha una chiara visione dei problemi ivi esistenti, saranno esaminati con ogni attenzione e accuratezza; e posso anche rassicurarla che l'ANFE è a sua disposizione per tutte quelle pratiche che abbiano rapporto con le famiglie degli emigrati che risiedono in Italia.

La nostra collaborazione perciò, anche per lo spirito, non è ben nota, che lei mette nel suo lavoro, sarà senz'altro feconda, se non per la nostra corrispondenza, purtroppo unico mezzo di rapporto, sia assidua e regolare.

Estendo poi continua preoccupazione dell'ANFE la situazione dei nostri connazionali all'estero, sarebbe nostro desiderio conoscere le difficoltà.

Le sarò molto grata se vorrà segnalare a noi i casi che riguardano gli stessi connazionali e le loro famiglie ed inviarmi anche, indipendentemente dai loro problemi familiari - le loro richieste che potrebbero riguardare pensioni, liquidazioni ecc., - per inserirle nella nuova Convenzione italo-australiana.

Inoltre la prego di farci conoscere le attuali condizioni dell'emigrazione in Australia, se sono pertanto favorevoli o no, migliori o peggiori di prima.

In occasione delle prossime feste, potrà conoscere dai nostri connazionali le residenze dei loro familiari in Italia e darcene comunicazione per poter portare loro gli auguri del nuovo anno. Ciò insieme ad altre iniziative le potranno servire per intensificare l'attività dell'Associazione.

Nel ringraziarla per la sua collaborazione, resto in attesa di sue notizie e le invio, gentile Signora, i miei cordiali saluti ed i miei auguri per le prossime feste e per il suo lavoro.

(On. Prof. Maria Federici)

- | | |
|----------------------------------|--|
| 1°) - MILORO GIUSEPPE - | la chiamata deve essere fatta dal genero che ha la casa e lavora. Aspettare il turno con pazienza. |
| 2°) - VARRICCHIO RINALDO - | sollecitata |
| 3°) - SIMONELLA GIUSEPPE - | sollecitata <i>è qui e si aspetta</i> |
| 4°) - MANFREDINI CLAUDIO - | sollecitata |
| 5°) - LONGARDO DOMENICO - | sollecitata |
| 6°) - SIMONETTA M. CECILIA - | sollecitata |
| 7°) - MERLINO DOMENICO - | sollecitata |
| 8°) - ROSTAGNO MARISA E MATTEO - | sollecitata |
| 9°) - SCIBILIA PASQUALE - | sollecitata |
| 10°) - COCCO MARIO - | sollecitata |
| 11°) - PASSARO CARMELO (Polizi) | attendiamo riscontro dalla delegata Prov. |
| 12°) - CACACE ANIELLO - | impossibile disporre della bambina da parte dell'ANFE sono questioni di famiglia e legali. Prima di ogni cosa occorre la delega del padre vistata dal Consolato. |
| 13°) - SEMINARA GIUSEPPE - | i motivi familiari per quanto comprensibili e urgenti non vengono presi in considerazione. Bisogna attendere con pazienza il turno. |
| 14°) - COLIO MARIA - | attendere il turno |
| 15°) - PRESTI SANTA - | chiedere se ha prodotto dichiarazione di garanzia per poter mantenere a sue spese il fratello. |
| 16°) - NOBILE MARIA - | precisare per cortesia meglio le indicazioni. Occorre conoscere il nominativo della persona che sia già pronta a partire. |
| 17°) - FULERA FRA CESCO - | dovrà inoltrare domanda alla Missione CINE in Australia. |
| 18°) - GRECO GIUSEPPE - | se il Sig. Greco ha già la "fama" dia tutte le notizie all'Ufficio dove ha fatto la chiamata e specificare che il cognato sia <u>lavoratore specializzato in frutticoltura</u> . |
| 19°) - MAROCIC MARIA - | bisogna documentare con dichiarazione di garanzia che ci sono disponibilità finanziarie per il mantenimento. Si attende conferma. |
| 20°) - TUMILLO - | chiedere se ha prodotto dichiarazione di garanzia per poter mantenere il chiamato. |
| 21°) - PALINERO GIUSEPPINA - | mandare con esattezza i dati. Farci conoscere il nominativo del fidanzato. |
| 22°) - PAZZOLARI CARLINA - | attendere con pazienza il turno. |
| 23°) - VERNACCHI ELVINO - | refare le pratiche di chiamata (come la prima volta) <u>E' scaduto il visto</u> |
| 24°) - CARBERO FRANCESCO - | attendere con pazienza il turno. |
| 25°) - SCARCELLA DOMENICO - | dove ha subito la visita di controllo? Chi ha comunicato a chi che tutto andava bene? In merito alla partenza s'intende. |
| 26°) - PANZARIELLO DONATA - | occorre rifare la pratica di chiamata con nome e cognome esatti dimostrare che il chiamato ha il posto pronto o che la moglie è in grado di mantenerlo a sue spese. |
| 27°) - TETRANTONI M. GRAZIA - | non vengono date ragioni del mancato pagamento a nessuno. |
| 28°) - PAIANO PAOLO - | non si può confutare il giudizio della visita medica |
| 29°) - RUBERTO FRANCO - | si è scritto all'interessato per conoscere con esattezza cosa ha scritto l'Ambasciata Australiana. |
| 30°) - CARADONNA GIUSEPPE - | si è scritto all'interessato. |
| 31°) - BORRELLA LUCIANO - | si è scritto all'interessato per conoscere la posizione militare (quale studente Universitario) |
| 32°) - PISANI GIACOMO - | si chiederà all'Ambasciata Australiana chiarimenti in merito. |
| 33°) - ZUCCHETTO BRUNO - | sollecitata |
| 34°) - CORBATTI LIDIA - | sollecitata |
| 35°) - BRUSCHI SISTO - | sollecitata |
| 36°) - LOZITO DOMENICO - | sollecitata |

X pubblicata che tutti che sono state sollecitate
e chiedo informazioni più dettagliate

Come il lettore può constatare, nei primi 8 anni, cioè dal 1959 al 1967, anno della formazione del primo Comitato ANFE, il lavoro sociale veniva svolto esclusivamente da Lena, coadiuvata da me e da volontari occasionali.

Fra i tanti impegni, allora fra i più importanti c'era anche quello di sostenere il "PRIMO CENTRO MEDICO PER EMIGRANTI" (MIGRANT MEDICAL CENTRE) il cui presidente era il DOTT. GARRONE, dirigente dell'EPT, mentre il medico responsabile era il DOTT. ROLLER, coadiuvato da alcuni medici specialisti volontari. Lena è stata sempre l'addetta alle pubbliche relazioni.

Oggi ci sono centri medici un po' ovunque, ma in quegli anni il M.M.C. era l'unico ed i nostri connazionali vi andavano in molti, perché il servizio era gratuito.

Molti casi sono stati pubblicati e resi noti da Lena nelle sue pagine de La Fiamma e molti erano anche gli italiani che venivano da altri Stati d'Australia per usufruire dei servizi del Centro.

Martedì, 23 maggio 1961

LA FIAMMA

Dal 1° giugno

Centro medico emigrati

Il nuovo istituto che sorge al 37 Darlinghurst Rd., Kings Cross, sarà aperto gratuitamente a tutti i pazienti e si varrà dell'opera di specialisti

Sydney, 19 maggio

Dal 1° giugno prossimo funzionerà a Sydney un Centro medico gratuito per emigrati.

La nuova istituzione è il "Migrant's Medical Centre" con sede a Darlinghurst Rd., Kings Cross, numero 37.

Per aiutare il centro si organizzavano balli e lotterie.

LA FIAMMA

Sabato, 13 aprile 1963

Lotteria Centro medico



(Foto Helen)
Negli uffici del Municipio di Leichhardt è stata effettuata la settimana scorsa l'estrazione della lotteria del "Migrant Medical Centre". Nella foto (da sinistra): la signora Lena Gustin, il Dr. Garrone presidente del "M.M.C.", il sindaco di Leichhardt signora Anna Ross Cashman e la signora Adelaide Baldi presidente del comitato femminile del Centro medico per immigrati.

Di balli ed iniziative pro M.M.C., ce ne sono stati parecchi. Di quello svoltosi alla Ca D'Or di Five Dock, ricordo due episodi:

1) Abbiamo lanciato due giovani nuovi cantanti: Peter Ciani e Gino Ginetti.

2) Nell'estrazione della lotteria, Lena aveva vinto una grande bella bambola, alla quale ci teneva molto, ma io gliela feci rinunciare per rimetterla in palio per un altro partecipante.

Il contabile ed amministratore del M.M.C. era allora il Cav. GASTONE SCHINAZZI.

Oltre ad aiutare il Centro Medico in quel periodo abbiamo aiutato a raccogliere fondi anche per il disastro del VAJONT (1963) e per quello dell'alluvione di Firenze (1966).

SETTEGIORNI

2 settembre 1965

QUI SYDNEY

BALLO "ARRIVEDERCI ROMA"

Riuscita serata alla Ca' d'or

Domenica scorsa nei locali della Ca' d'or di Five Dock ha avuto luogo una serata danzante organizzata dalla trasmissione radiofonica del 2CH "Arrivederci Roma" e patrocinata dal "Migrant Medical Centre".

Qantas. I fortunati vincitori sono il sig. Paolini e la signora Del Caso entrambi da Sydney. La serata è stata imperniata su una Fashion Parade curata dal sarto Joe Cutrone con la collaborazione della Casa della Sposa e della pel-

della Craven "A", il compositore Nino Cavallaro, il sig. Bruno Buttini, gerente della tipografia artistica Advert-Print Padana e il sig. Ludovico Cacciamano.

I 500 presnti non hanno nulla da rimpiangere. La serata, svoltasi in un

ROMA THEATRE

628 George St., Sydney (opp. Trocadero)

N° 187

Radio 2CH (Lena) under the auspices of the

"ITALIAN EMBASSY", CANBERRA

has organised for THURSDAY, 16th FEBRUARY, 1967, at 8 p.m., an

Italian Film Night

PREMIERE OF

"ITALIANI NEL MONDO" AND "ISOLA DI CAPRI"

In conjunction with the

"Relief for Italy" Committee (Floods, 1966)

DONATION \$2.00

Information: 211-3175

AL CINEMA ROMA

Successo della serata pro-alluvionati

Alla presenza del Console Generale d'Italia dott. Giulio Carnevali e della sua gentile signora e di un pubblico distinto ha avuto luogo giovedì scorso al Cinema Roma la serata cinematografica "pro alluvionati".

Ha fatto gli onori di casa la signora Lena della Stazione Radio 2CH che ha organizzato la serata.

In complesso una serata piacevole e divertente.

Il cuore degli italiani

Elenco delle offerte pervenute in questi giorni al nostro giornale e che rimetteremo al Comitato Pro-Alluvionati

Nel corso della serata finale del Programma Radio "Arrivederci Roma", tenuto al Marconi Club, la sera del 10 dicembre u.s. sono stati raccolti fondi per alluvionati per \$500.00. Inoltre è stata effettuata una lotteria sempre a beneficio pro alluvionati con un ricavato di 130.000.

LENA
Stazione Radio 2CH

Lista no. 21

Raccolti da D'imperio presso la H.P.M. Industries, Pty. Ltd. Darlinghurst \$20.70
B. Ulivelli, T. Kherington, F. D'imperio, B. Natoli, B. Tesoriero, S. Cicciari, T. Barale, G. Tessa, Karavassila, Torricci, soriero, S. Panno, S. Ulivelli, P. Tassizis, V. Si-

meti, A. Cicciari, F. Triodi, L. Longo, B. Squadrito, V. Nadile, M. Singering, K. Rapis, G. Speranza, F. Nadile, V. Strano.

Raccolti da Panetta alla Roonwear of Australia \$15.40

R. Siciliano, R. Panet-

ta, Karavassila, Torricci-

soriero, S. Panno, S. Ulivelli, P. Tassizis, V. Si-

no, Naso, De Luca, Ko-

no, Naso, De Luca, Ko-

no, Naso, De Luca, Ko-

Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati

A.N.F.E.

VIA DI PROPAGANDA, 18 - ROMA - TELEFONO N. 673128

11, 18/9/62

PROT. N. 16085/3/D/4

LA PRESIDENTE

Gent. Sig.ra Lena GUSTIN
Delegata ANFE
102 South Terrace
BANKSTOWN - N.S.W. - Australia

Gentile Signora,

facendo seguito alla mia lettera del 26/7/62, N°15910/D/4, ho il piacere di comunicarLe che l'Ambasciata Australiana ha trasmesso a questa Presidenza, l'esito delle pratiche che Le interessano.

1°) - Sig.ra Anna Maria ZUCCHETTO -
le è stato rilasciato il visto il 17/5/62

2°) - Sig. Antonio BRUSCHI -
respinto perché non idoneo all'emigrazione

3°) - Sig. Niccolò TOTAGIANCASTRO
gli è stato rilasciato il visto il 21/3/62

4°) - Sig. Giuseppe CORBATTI
gli è stato rilasciato il visto il 1°/8/62

5°) - Sig.ra Maria MANGIARANO ved. Caradonna
tutta la famiglia verrà convocata quanto prima per la visita medica e l'intervista.

Per le altre pratiche posso assicurarLe che non appena ci perverranno le risposte in merito, sarà mia cura informarLe.

Mi è gradata l'occasione per inviarLe i più cordiali saluti.

Maria Fedine
(On. Prof. Maria Federici)

CON LA COLLABORAZIONE
DEL "LLOYD TRIESTINO"

Imbarcati sulla "Galileo" i pacchi pro-alluvionati

I pacchi di indumenti pervenuti al nostro giornale ed alla stazione radio 2CH sono stati inviati in Italia con la "Galileo". Sabato mattina, 22 gennaio, presso gli uffici del nostro giornale si è provveduto alla scelta del materiale pervenuto ed al relativo imballaggio. Approfittando della presenza a Sydney della Galileo, abbiamo interpellato la direzione del Lloyd che ci ha messo gentilmente a disposizio-

ne 2CH, l'avvenuta spedizione del materiale. Hanno prontamente aderito all'invito la ditta Fiorelli, mettendo a disposizione il mezzo di trasporto e le casse d'imballaggio e il (Continua a pag. 12)

Il Premier
del N.S.W.
all'Apia Club

Nonostante l'immensa mole di lavoro (giornale-Radio-Sociali), non abbiamo mai trascurato i singoli casi umani (alcuni di questi sono ricordati nel capitolo: Storie Umane.)

Una particolare attenzione, per qualche anno, e' stata rivolta anche alla Federazione Cattolica di Mascot, la cui attiva segretaria, TINA APREA, veniva alla radio 2CH per spiegare agli ascoltatori, durante i programmi, cosa ne facevano gli attivi membri della Federazione dei fondi raccolti da Lena per loro.

SETTEGIORNI

4 maggio 1967

NEL NEW SOUTH WALES IL COMITATO ANFE E' UNA FORZA VIVA

Il Presidente, signora Lena, parteciperà al Congresso Nazionale che si terrà a Roma nei giorni 23-26 maggio

Venerdì scorso negli uffici dell'ANFE al 464 Parramatta Road, Petersham, gentilmente messi a disposizione dal signor Montano, ha avuto luogo la prima riunione della ANFE (Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati) la cui sede centrale è a Roma diretta dall'on. Maria Federici.

A questa prima riunione hanno preso parte 40 persone che rappresentavano varie categorie delle famiglie italiane residenti in questa città.

Durante la riunione la signora Lena ha illustrato il lavoro svolto in 8 anni di attività sociale quale Delegata dell'Anfe e senza chiedere il contributo a nessuno; vista

so la parola per mettere a fuoco alcuni problemi dei nostri lavoratori.

Prima di chiudere questa interessante riunione il Presidente ha invitato la Segreteria della Federazione Cattolica Tina Aprea ad illustrare il lavoro sociale assistenziale compiuto dai giovani della Federazione Cattolica durante i mesi che sono stati affiancati alla "Sorella Radio". Si è così venuti a conoscenza dei molti casi di connazionali meno fortunati che sono stati aiutati con pagamento medicine, aiuti, viveri, pagamento della pigione, pagamento tasse scolastiche.

E' stato approvato che d'ora in poi la "Sorella Radio" sarà associata al-

Per questo aiuto sociale, la Federazione Centrale di Melbourne durante il quinto congresso nazionale, ha dato a Lena un Diploma onorario.



Federazione Cattolica Italiana

A testimonianza della generosa amicizia dimostrata verso la F.C.I.,
e' stato proposto e unanimemente approvato

Lena Gustin

Membro Onorario

a conclusione del V Congresso Annuale della stessa organizzazione

Melbourne, Victoria

30 Gennaio 1966

"Sono venuto a portare il fuoco"

(L.C. 1966)

U. Romanin

Presidente Centrale

Aut. Legale

CAPOGRUPPO REGIONALE

Una delle liste, coi nomi dei donatori e le cifre versate, preparate da Lena e consegnate a Tina Aprea.

Back from Italy

Tina Aprea 10/-	Gianna Bagala 10/-	Giampieri 10/-	3 -
Di Stefano Haberfield 10/-	Carmelo Romeo 10/-	M. La Marchia 10/-	3 -
Bernard. Tomesan 10/-	Luigi Tereni 10/-	Mirina Rizzo 10/-	3 -
Paolo 10/-	Carmelina Bartolillo 10/-	Costa 10/-	4 -
A. Cagnoni 2.00	Maria Sartori 10/-	Cafarelli 10/-	4 -
Antonietta Durante 10/-	Audilore 10/-	A. La Marchia 10/-	3 -
A. Mendicino 10/-	Paola 10/-	De Caria 2.00	6 -
P. Lombardi 10/-	M. Romeo 10/-	Pezza 10/-	3 -
Le G. Starway 10/-	Ignazio Raiti 10/-	P. Regina 10/-	3 -
P. Leichhardt 10/-	Lodrich 10/-	Livoli 10/-	3 -
Bona Rota Markay 10/-	M. Falcone 10/-		2 -
Cassani Li 2.00	F. Silagni 10/-	Sartori 10/-	4 -
Mineo 10/-	M. Giannetti 10/-	Gaetano Bruno 2.00	4 -
G. Troiano Adelaide 2.00	V. Gambino 10/-		3
Maria Di Lerma 6.00	A. Sorbello 10/-		7
Adriano Bonoli 10/-	Coluccio 10/-	Edigkier 2.00 (per Bonoli)	4 -
Anton. Alma. Aldo Giannini 2.00	Dal Cin Nimbini 10/-		3 -
Luna Mauro 10/-	Agata Falanga 2.00	Rina Bortone 10/-	4 -
Concetta Coluccio 10/-	Ross Spagnolo 10/-	Angelo Coliaro 2.00	4 -
Bianco Ippolito 0.50	Elena Milan 10/-		1 50
Isgrò Lockington 10/-	Mendicino Salvatore 3.00		4 -
Franco Sinopoli 10/-	Comes 10/-	N.N. Campese 10/-	3 -
R. Biviano 10/-	Marchetta 8.00	R. Cutrupi 10/-	10 -
Romano 2.00	La Marchia 1.00	Pellegrini 10/-	4 -
Pignatari 10/-	Tomesan Bernardina 2.00		3 -
Sorbello 10/-	Ugo Kinser 10/-	Amico 10/-	3 -
Di Fabio 10/-	Dal Soglio 2.00	R. Cirrosta 10/-	5 -
Calogero 10/-	Emeraldo 2.00	Sinopoli 10/-	4 -
Liveri 2.00	ascollatico 2.00		4 -

111 50

4.00

115 50

Samen (per ragazze cumulate ved. lettera -

4 Agosto 1967 J. Aprea \$115.50

Il 18 Maggio del 1967, in una delle prime riunioni, il Comitato decise la costruzione di una casa di riposo ANFE per gli anziani italiani di questo Stato.

25 maggio 1967

SETTEGIORNI

Proposta all'ANFE nella sua seduta di venerdì scorso

Casa di riposo per gli italiani

Venerdì scorso nella sede dell'ANFE al 464 Parramatta Road, Peterham (Montana House), ha avuto luogo la seconda seduta dei membri della ANFE per il NSW. I quaranta membri presenti hanno deliberato che provvisoriamente il Presidente dell'ANFE, signora Lena, si reca a Roma, di far presiedere la seduta del signor Dino Guastini.

Tutti gli italiani del N.S.W. possono far parte dell'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate). Un organismo efficiente per la tutela delle famiglie emigrate.

Se dovessero essere prese in considerazione le possibilità attuali. Hanno parlato Pino Rosi, Lino Benedetti, Giovanni Calabro, L. Anzani, Padre Nivio, Giovanni Guarino, Renato Marchetti, e l'avv. La. Guastini.

Su proposta del signor Giovanni Calabro è stato deliberato di formare un Comitato di competenza per lo studio di un piano per l'erezione di una Casa di riposo per italiani.

Le persone competenti per studiare la possibilità di attuare questo piano sono: G. Calabro, Edgar Montano, D. Stefano, Giovanni Guarino, L. Anzani, e Padre Nivio.

Inoltre si è deliberato di suddividere la città di Sydney in tre zone, ciascuna con un osservatore ed un investigatore per la opera di assistenza.

1. La zona centrale della città alla signorina Tina Agre e membri della Federazione Cattolica.
2. La zona di Cabramatta al signor Giovanni Calabro.
3. La zona di Fairfield al signor Tacconi.
4. La zona di Parramatta e Blacktown al signor L. Anzani.
5. La zona di Ryde e Horsey al signor Gennaro Padellaro.
6. La zona di North Sydney al Padre Pagnin del Padre Scalabrini.
7. La zona Western Suburbs al signor Edgar Montano.



La signora Lena al momento di salire sull'aereo che la porta in Italia saluta affettuosamente gli amici.



Mr. Greaves, direttore dei programmi della ZCH, con la gentile consorte, si intrattiene cordialmente con la signora Lena.



Gli amici salutano "Mamma Lena" all'aeroporto. (Foto-servizio Pallini)

Lena in Italia per l'ANFE

Venerdì scorso con un volo della Qantas, è partita per Roma, la Delegata per il NSW dell'Associazione Nazionale Famiglie Emigrate, signora Lena.

Come abbiamo in precedenza dato notizia, si reca a Roma nei giorni 23 e 24 maggio il Congresso Nazionale della ANFE.

La signora Lena, che ben conosce i problemi che affliggono gli italiani emigrati all'Estero, che potranno essere così rappresentati in sede parlamentare.

G. Guarino Giudice di pace

Il simpatico presentatore del programma Radio 2CH della Banca del Commonwealth Giovanni Guarino è stato nominato "giudice di pace".

La signora Lena, che ben conosce i problemi che affliggono gli italiani emigrati all'Estero, che potranno essere così rappresentati in sede parlamentare.



FATELO CON I



2 Marzo 1967

SETTEGIORNI

In vista del Congresso Nazionale ANFE

Piu' facile l'America che l'Australia

L'ANFE (Ass. Nazionale Famiglie Emigrate) si reca a Roma il suo primo Congresso Nazionale in maggio del 23 al 26. Al Congresso parteciperanno delegati da tutto il mondo per discutere i problemi inerenti l'emigrazione.

Anche questo Congresso non è privo di problemi che, della massima attualità, debbono essere esaminati e risolti dalle Autorità competenti. In un mese fa il Dott. Allua, rappresentante di una Comunità di Navi, ha dichiarato che la Calabria ha dichiarato una conferenza stampa ai giornalisti australiani, mettendo il dito nella piaga, che le autorità australiane ritardano la visita di una famiglia italiana rifugiata.

Sono di lunedì scorso

NEL NEW SOUTH WALES IL COMITATO ANFE E' UNA FORZA VIVA

Il Presidente, signora Lena, parteciperà al Congresso Nazionale che si terrà a Roma nei giorni 23-26 maggio

Venerdì scorso nella sede dell'ANFE al 464 Parramatta Road, Peterham, gentilmente messi a disposizione dal signor Montano, ha avuto luogo la prima riunione della ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate) la cui sede centrale è a Roma diretta dall'on. Maria Federici.

A questa prima riunione hanno preso parte sei persone che rappresentano varie categorie delle famiglie italiane residenti in questa città.

La prima riunione ha illustrato il lavoro svolto in questi mesi da parte delle Delegazioni ANFE.

E' stato approvato che d'ora in poi la "Sorella Radio" sarà associata all'attività dell'ANFE.

Ci ha augurato che il Comitato ANFE sia sempre più una forza viva e operante a favore dei nostri connazionali meno fortunati in questa terra.

L'ANFE nelle sue prossime sedute esaminerà i vari problemi che interessano gli italiani in Australia onde segnalare al Comitato centrale a Roma che a sua volta farà pressione presso gli organi competenti del governo.

Tutti coloro che intendono far parte dell'ANFE, i membri dell'ANFE hanno fatto gli auguri alla signora Lena per un proficuo lavoro al Congresso Nazionale di Roma il 23 maggio.

Assemblea dell'ANFE

Venerdì 19 maggio nella sede dell'ANFE al 464 Parramatta Rd, Peterham, tel. 560 8466, si è svolta una riunione di tutti i membri.

Sarà discussa l'ordine del giorno sugli argomenti che dovranno essere trattati a Roma durante il Congresso Nazionale ANFE che si terrà il 23-26 maggio.

Il presidente della sezione ANFE del NSW, signora Lena partirà per Roma il giorno dopo per essere presente e partecipare a tale importante Congresso al quale interverranno delegati italiani da tutto il mondo.

Alla riunione dell'ANFE tutti sono benvenuti.

La prima riunione del 23 aprile scorso. Nella foto si possono notare: G. A. Montano, G. Guarino della Banca del Commonwealth, Presidente dell'Associazione, il Dr. Modesto del Consolato Italiano di Sydney, D. Guastini, segretario dell'ANFE, e il Presidente dell'ANFE signora Lena.



il Senatore Oliva, durante una serata svoltasi al Marconi Club, con una commovente cerimonia, consegnò le insegne di Cavalieri della Repubblica Italiana a tre nostri connazionali a: DAVINO ZADRO - al compianto EUSTACHIO DAL PIN ed a MAMMA LENA e fu proprio in quell'occasione che il Senatore Oliva, promise a Mamma Lena, che senz'altro il Presidente Saragat, si sarebbe ricordato della richiesta dell'ANFE per la sua casa di riposo. In seguito, venne deciso col Comitato di iniziare le pratiche per questo progetto, tanto che venne aperto un deposito

STATEMENT OF ACCOUNT WITH COMMONWEALTH SAVINGS BANK OF AUSTRALIA LEICHHARDT NSW

DPC24

ACCOUNT No.

901-380

PAGE

6

L GUSTIN
464 HARRAMATTA ROAD
PETERSHAM NSW 2049

NAME OF ACCOUNT

A N F E CASA DI RIPOSO

Cheques etc., although passed to credit are accepted for collection only and will not be available until cleared.
Please advise any discrepancy or change of address promptly to the Bank.

PARTICULARS	DEBIT	CREDIT	BALANCE*
25 AUG 69 FORWARD			11.88CR

A Roma, nel 20.mo anniversario della sua fondazione L'intervento dei delegati dall'Australia al quarto Congresso Nazionale dell'ANFE

L'assistenza agli emigranti e alle loro famiglie, scopo principale dell'Associazione
I lavori del Congresso — La relazione della Presidente, on. Maria Federici

Roma, 10 giugno. Gli aspetti umani e sociali dell'emigrazione italiana e l'opera di assistenza e di tutela a favore degli emigranti e delle loro famiglie sono stati al centro dei lavori del 4.º Congresso Nazionale a Roma dell'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati), a celebrazione del ventesimo anniversario della sua fondazione.

Fondata nel 1947 dall'on. Maria Federici, che tuttora la presiede, l'ANFE svolge, infatti, da vent'anni una vasta e benemerita opera per l'assistenza agli emigranti e per la difesa dei loro diritti. Inoltre l'Associazione assiste l'intero nucleo familiare esposto alle complesse vicende dell'emigrazione, associa le famiglie e si fa portavoce delle loro richieste e dei loro problemi presso le autorità di Governo e presso il Parlamento per l'adozione di una efficace politica emigratoria. Un compito particolarmente importante che si è assunto l'ANFE è quello di mantenere il collegamento fra gli emigranti e le loro famiglie, favorendo la riunione dei nuclei familiari e sostenendo le famiglie separate dall'emigrazione.

L'ANFE dispone attualmente di una rete periferica di 3.700 dirigenti che svolgono un lavoro volontario in 65 province italiane a stretto contatto con le famiglie, mentre all'estero sono in atto numerosi comitati di emigranti. L'attività viene coordinata dal Comitato Direttivo ed è articolata in sei uffici centrali: per l'assistenza, per il servizio sociale, per gli studi, per la preparazione del personale volontario, per la preparazione all'espatrio e mezzo di corsi speciali, per le iniziative di aiuto ai figli degli emigranti (cassidi, fondo-razzi, borse di studio, ecc.).

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo in Campidoglio, presente il Sottosegretario agli Esteri, on. Giorgio Oliva, che ha portato al Congresso il saluto del Ministro Fanfani ed ha avuto vive parole di elogio per l'ANFE e per la sua Presidente on. Federici. All'inaugurazione erano presenti pure numerose personalità politiche, tra cui on. Sturzo, on. Iannuzzi, on. Terranova e on. De Michelis. Il Presidente dell'UNAE (Unione Nazionale degli Emigrati) on. Toros, ai funzionari dei dicasteri interessati all'emigrazione, e particolarmente dei

Ministeri degli Esteri e del Lavoro, tra i quali il Direttore Generale per l'Emigrazione del Ministero degli Esteri, Ministro Pella, con il Capo del Servizio Stampario e una risposta critica alla situazione economica nazionale, non dimenticando che fra gli obiettivi primari del Programma Quinquennale di sviluppo dell'economia figura quello della piena occupazione e di conseguenza, l'aiuto della progressiva eliminazione della "fuga" delle forze di lavoro.

«Peraltro», accade spesso di quanto si crede, ha osservato il Sottosegretario — che l'italiano, una volta all'estero, riesce a conseguire sul luogo una specializzazione, in tal caso, il suo eventuale ritorno in Italia, dopo di manodopera qualificata e specializzata, è ancora necessaria, specie nel Mezzogiorno, la via di industrializzazione, non sarà il frutto di un fallimento, ma costituirà un prezioso ritorno in patria di energie, di notevole aiuto per lo sviluppo economico e per l'attuazione degli squilibri fra Nord e Sud.

Le grandi possibilità offerte dall'emigrazione nel continente australiano sono state poste in rilievo dai delegati per l'Australia: signora Lena Gustin, sig. Maratich e sig. Giordano. In Australia, su una popolazione di 11 milioni e mezzo di unità, vi sono attualmente ben 500 mila italiani di prima e seconda generazione, i quali, fra gli stranieri, occupano il secondo posto dopo gli inglesi. Il sig. Giordano, pubblicista residente in Australia da circa 40 anni, ha tenuto a porre in evidenza il contributo che i nostri connazionali danno allo sviluppo di questo immenso Paese, nonché allo spirito d'indipendenza e all'industria degli australiani.

Il Comitato femminile dell'ANFE, di Sydney, ha voluto ricordare le famiglie italiane che si trovano in difficoltà economiche oppure bisognose di un gesto di fraterno conforto da parte della nostra comunità, confermando e conseguendo a domicilio dei pacchi natalizi.

Le signore che si sono presentate a questa iniziativa sono: Enoe Di Stefano, Maria Benedetti, Abate Luita, Ester Penna e Tina Watson.

L'ANFE per le famiglie bisoggnose

SYDNEY.

Il Comitato femminile dell'ANFE, di Sydney, ha voluto ricordare le famiglie italiane che si trovano in difficoltà economiche oppure bisognose di un gesto di fraterno conforto da parte della nostra comunità, confermando e conseguendo a domicilio dei pacchi natalizi.

TORINO

Il commerciante Arturo Chiverti di 26 anni, abitante a S. Germano Chivone, ha inviato un assegno di mezzo milione di lire, da lui stesso e risultato spontaneo, tenendo così di far sapere la prova del suo debito. Ma è stato arrestato per distruzione dolosa di scritture private. Il Chiverti era stato convocato da un'agenzia di recupero crediti, che gli intimava il pagamento. Il commerciante ha deciso di distruggere il suo assegno, quindi l'ha portato alla banca ed è stato arrestato, esclamando: «E adesso, come fare a privare il mio debito?».

bancario con la modesta somma di \$10.-come inizio del fondo per la casa di riposo; era un piccolo inizio, attorno al quale avremmo in seguito dovuto lavorare molto seriamente e positivamente creando un Comitato apposta per la costruzione della Casa di Riposo degli Anziani ANFE.

ASSEMBLEA ANFE LENA riconfermata Presidente

Venerdì scorso, 1. dicembre nei locali del Miramare Club, si è tenuta l'Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Famiglie Emigrate. Approvato lo Statuto si è poi proceduto alla elezione del nuovo Comitato

SYDNEY — Con la partecipazione speciale del Com.te Marena in qualità di membro del Consiglio Italiani all'Estero, i 40 membri dell'ANFE presenti all'Assemblea hanno proceduto all'approvazione dello statuto, discutendone, modificandone ed approvandone ogni articolo, con una democrazia ed una speditezza veramente degni di lode.

Al termine della seduta il nuovo Comitato ANFE è risultato così composto:
Presidente: Lena Gustin.
1° V. Presidente: Dr. Di Stefano.
2° V. Presidente: J. Calabro' di Bonnyrigg.
Tesoriere: E. J. Montano.
Segretario: Marchetto.

Membri:
G. Bertollini (p.r.o. F.L.; p.r.o. A.C.).
Padre Nicola (RR. PP. Scalabrini).
Padre Nicola ((R. PP. Cappuccini).
Dr. T. Penna.
Mrs. Watson.
Dino Gustin.
A. Caputo di Brookvale.
Al Comitato Femminile sono state chiamate le gentili signore:
Presidente: Enoe Di Stefano.
V. Presidente: Montano.
Segretaria: Parisi.
Comitato:
Sindone.
Penna.
Di Marco
Benedetti.
Congratulazioni da Segretari al nuovo direttivo dell'ANFE.



RICORDI DI VIAGGIO

Primo incontro

Quando ho lasciato Mascot venerdì 19 maggio ore 11.30 su un moderno jet della QANTAS, non avrei mai pensato che fra i 100 passeggeri a bordo vi fosse anche il ministro australiano dell'Aviazione Mr. Peter Howson.

Mi è venuto spontaneo un pensiero: se viaggio lui su questo aereo vuol dire che sarà più sicuro. Non ho mai fatto un viaggio aereo così lungo. Sono stata parecchie volte a Canberra e Melbourne per lavoro sociale, ma fino in Italia. E' la prima volta che vi ritorno dopo 11 anni. Infatti con la mia famiglia sbarcai a Sydney il 22 maggio 1956.

Mentre l'apparecchio si alza per lasciare l'aeroporto di Mascot, dall'alto rivedo Sydney. Penso alla mia famiglia:

avrei voluto ritornare in Italia con tutta la mia famiglia e in circostanze diverse.

Dopo 2 ore di volo con i miei pensieri eccoci a Brisbane: salgono altri passeggeri.

Altra tappa aeroporto di Manila: non dimenticherò mai il caldo equatoriale della zona. Un caldo infernale. Mentre scrivevo alcune cartoline, rivoli di sudore calavano dal viso; unico ricordo: troppo caldo.

Terza tappa: Hong Kong. Arriviamo verso notte. La città è tutta illuminata. Dall'alto sembra essere in una città di sogno con mille e mille colori e luci che la rendono attraente e più misteriosa.

VERSO ROMA

Si riparte per il tratto

più lungo che attraverso la notte ci porterà verso Roma.

Ho una compagna di viaggio italiana, per la esattezza figlia di italiani che parla abbastanza bene l'italiano nonostante sia mai andata in Italia prima d'ora. Ha imparato la nostra bella lingua sui banchi di scuola.

Il servizio delle Hostess della Qantas è stato perfetto. Alle prime luci dell'alba guardo in basso e vedo il mare azzurro. E' il Mediterraneo. Ci avviciniamo all'Italia, la mia Italia.

MR. HAWSON
E IL LAVORO ITALIANO

Ho occasione di parlare con il Ministro della Aviazione Peter Howson, gli faccio una intervista e incido sul nastro ma-

gnifico quanto mi dice. Fa in Italia per incontrarsi con esponenti governativi italiani. Parla con entusiasmo del lavoro italiano in Australia. Mi parla pure di un costruttore di aeroplani italiano: Luigi Pellarini.

Parliamo dell'ing. Belgio e della Transfield e della Transavia. Quando ho detto che Pellarini e Belgio sono nostri amici di famiglia si è maggiormente entusiasmato e mi ha confidato che l'australiano mai dimenticherà quanto hanno fatto gli italiani in terra australiana. Lo ringrazio delle precisazioni.

GLI AMICI
A FIUMICINO

Comincio ad essere in ansia. Tutti guardano fuori dal finestrino. Si comincia a vedere la periferia di Roma, la Roma sognata da tutti gli italiani.

Sono le 6.30. L'aereo giunge all'aeroporto di Fiumicino. Sono ad attendermi molti amici: Ines e Leo Casagrande, il dott. Santurro, Direttore del Dipartimento del Commercio con l'estero, sua figlia Rosella, il Direttore della Qantas a Roma Mr. Tom Rylan e altri. Sono stati tutti gentili e pieni di premure e li ringrazio tutti di vero cuore. Percorro i 25 km. dall'aeroporto al centro di Ro-

ma. Dopo la sistemazione in albergo la figlia del dott. Santurro, Rosella, ha voluto farmi conoscere più da vicino Roma. Siamo andate al Pincio dove si può ammirare dall'alto una buona parte della Capitale. Uno spettacolo fantastico.

Villa Borghese da una parte, Piazza del Popolo, Corso Umberto, il Tevere, Castel S. Angelo e in lontananza la Città del Vaticano.

AL LAVORO

Ritorno in albergo per preparare il lavoro dei primi giorni. Congresso dell'ANFE, intervista all'RAI, alcune pratiche importanti presso l'Ambasciata australiana e vari uffici governativi. Mi sono incontrata con il Senatore Ing. Vecellio che ricorda sempre con entusiasmo i connazionali bellunesi e cadornini in Australia. Ho visto il Senatore Morino di Brescia. Fra le molte persone che ho incontrato a Roma, in questi primi giorni anche Matteo Lauriola, editore di Settegiorni, con il quale ho avuto scambi di idee e impressioni sulla vita italiana in confronto con quella australiana.

CONGRESSO ANFE

Fra due giorni nel Campidoglio inizierà il Congresso Nazionale del-

l'ANFE alla presenza di 600 delegati provenienti da ogni parte del mondo. Il 24 maggio coincide con il 20esimo anniversario della costituzione di questa Associazione Nazionale Famiglie Emigrate che è sorta per far riconoscere i diritti e difendere i lavoratori italiani e le loro famiglie all'estero.

La mattina del 24 saremo ricevuti dal Santo Padre. Molti avvenimenti accadranno nei prossimi giorni e in queste 3 settimane di mia permanenza in Italia visiterò Firenze e le zone colpite dall'alluvione per poterle descrivere. Visiterò Torino dove ho diverse persone da vedere e degli amici, poi Milano e infine Trieste e Venezia, dove ho fatto i miei studi universitari.

Insomma, queste tre settimane di vacanza italiana saranno intense di incontri interessanti.

Ne ripareremo in seguito. Per ora un saluto dall'Italia e dalla vostra

LENA

PADRE ENNIO
FERRARETTO
PRIMO PARROCO

Lo sconquasso ad Albion Street cominciò il lunedì 18 luglio, 1957, il giorno dopo che il Padre Ennio Ferraretto vi prese possesso come parroco e missionario per gli emigrati italiani. Mobili sventagliati, tappeti

AL TEMPO DEGLI
"ASSISTITI"

Era il tempo degli "assistiti", cioè di quelli che una volta scesi dalla nave avevano bisogno di ogni assistenza. Era gente non disposta a sopportare settimane e mesi di campo di concentramento a Bonegilla o Greig e tentavano in proprio la partita della fortuna. Al sabato mattina lungo i marciapiedi della città — con tendenza verso Surry Hills — all'accompagnamento del suono secco e seccato dei tacchi dei frettolosi e silenziosi Australiani, si potevano sentire le note dei dialetti italiani in dominante meridionale, che diventavano poi sinfonia più tardi presso le trattorie dai nomi paesani, dove si poteva gustare un piatto di spaghetti senza l'immane odore di pecora che avvolgeva allora (ed anche ora per chi non ci ha fatto l'abitudine) ogni ristorante, ogni bar, senza nominare gli spacci di "fish & chips".

"IL MIGLIO
DELL'OMICIDIO"

A quel tempo c'era una zona a Sydney chiamata "il miglio dell'omicidio" e l'idea del crimine era facilmente associata alle persone che la frequentavano: da Taylor Square alla Stazione Central lungo la dirittura di Al-

15 giugno 1967

SETTEGIORNI

RICORDI
ROMANI

Conclusosi il Congresso ANFE. Ripresa televisiva. Messa del Cardinale Segretario di Stato Ciccognani. Pratiche all'Ambasciata Australiana e inizio del Giro per l'Italia. Caso commovente a Firenze.

Le note che scrivo fra un appuntamento e l'altro non hanno la presunzione di articoli che mi riservo di scrivere al mio ritorno in Australia nella tranquillità della mia casa.

Le discussioni al Congresso ANFE a Roma sono continuate fino al 26 maggio.

Nel 1967-1970 dovranno qualificarsi almeno 1 milione e 500 mila giovani perché si calcola che una tale cifra di famiglie si trasferiranno all'estero.

L'emigrazione è un fenomeno di nomadismo irrequieto: l'informazione e la preparazione è necessaria ed indispensabile. E' stato documentato che colui che parte con grandi capacità tecniche ma impreparato, va incontro al fallimento in terra straniera, mentre può ottenere successo colui che sa meno ma è più preparato.

I successivi interventi discutono il problema

dei matrimoni misti e dell'emigrazione giovanile e delle famiglie che restano in patria.

DOPPIA
CITTADINANZA

La doppia cittadinanza è stato uno degli argomenti più dibattuti, fare in modo di non perdere la cittadinanza italiana anche se si accetta, per convenienza, quella del Paese che ci ospita. Finora questa questione è regolata da una legge del 1912: eppure all'atto pratico è dimostrato che gli italiani che prendono una diversa cittadinanza continuano a sentirsi italiani e ne sono orgogliosi.

Il 65 per cento di emigrati sono analfabeti e sono quelli che purtroppo figurano all'estero. Si è fatto rilevare che anche in Australia ci sono molte scuole italiane e un nuovo apporto di libri di italiano sarebbe opportuno e necessario: il consigliere Valle mi ha pre-

gato di scrivergli in seguito per segnalargli i casi per poi provvedere.

UN EPISODIO
COMMOVENTE

Venerdì 26 maggio ho avuto la sorpresa più commovente della mia vita. Nell'Aula Magna della Domus Pacis per la conclusione del Congresso erano installati gli apparecchi della RAI Televisione e con una cerimonia a sorpresa l'on.le Maria Federici mi ha consegnato simbolicamente la Croce di Cavaliere della Solidarietà Italiana, conferitami dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

In quell'occasione io ho regalato all'on.le Maria Federici un simbolico Boomerang con l'augurio di venire in Australia a visitare i nostri connazionali assieme al Capo dello Stato Giuseppe Saragat.

La cerimonia anche se improvvisata è stata commovente e non dimenticherò le belle parole con le quali l'on.le Maria Federici, ha volu-

mente la Croce di Cavaliere della Solidarietà Italiana, conferitami dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. In quell'occasione io ho regalato all'on.le Maria Federici un simbolico Boomerang con l'augurio di venire in Australia a visitare i nostri connazionali assieme al Capo dello Stato Giuseppe Saragat. La cerimonia anche se improvvisata è stata commovente e non dimenticherò le belle parole con le quali l'on.le Maria Federici, ha volu-



Rosella Santurro (a destra) che è la simpatica guida per la città di Roma di "Mamma Lena" è stata in Australia qualche anno fa con il padre il Dr. Santurro, che accompagnava una Missione Economica Italiana.

Foto dell'Ufficio Stampa dell'Ambasciata d'Australia a Roma.

to accompagnare la consegna dell'onoreficenza.

ALLA RADIO
VATICANA

Alle dodici e un quarto con la mia giovane amica Rosella Santurro, che mi è stata di preziosa guida durante il mio soggiorno romano, mi sono recata alla Radio Vaticana, per una intervista sull'Australia. Anche qui ho avuto una piacevole sorpresa: prima dell'intervista hanno suonato il disco "Mamma Lena".

Nell'intervista che è stata trasmessa anche all'estero mi sono state fatte molte domande sulla vita australiana dei nostri connazionali.

CHIUSURA
DEL CONGRESSO

A chiusura del Congresso è stata officiata la Santa Messa celebrata dal Cardinale Ciccognani, segretario di Stato, che ha messo in risalto l'opera che l'ANFE svolge tra le famiglie italiane in tutto il mondo.

Sabato mattina 27 maggio mi sono recata alla Ambasciata australiana per risolvere alcuni casi di nostri connazionali: Giuliano, C. M. e della Lentini, Franzè, Del Vento ed ho avuto l'assicurazione di tutto l'appoggio possibile.

VISITA
A FIRENZE

Domenica 28 maggio sono a Firenze con i giornalisti Roberto e Mariella Crocetta, che un anno fa sono stati in Australia per dei servizi speciali per "La Nazione" e "Paesi". Ho visitato con loro Firenze e i luoghi colpiti dalla terribile alluvione del novembre scorso.

Firenze è in piena attività, si sta preparando per accogliere i turisti. Certo che i segni dei disastri sono rimasti più sulle opere d'arte che sulla città che mille mani volenterose hanno cercato di cancellare. Di questo ne parlerò in seguito.



L'on. Maria Federici (a sinistra nella foto) ha consegnato simbolicamente la Croce di Cavaliere della Solidarietà Italiana a "Mamma Lena" durante una seduta del Congresso ANFE. L'avvenimento è stato teletrasmesso dalla televisione italiana.

Foto dell'Ufficio Stampa dell'Ambasciata d'Australia a Roma.

Anche qui i signori Crocetta mi hanno portato alla Sede della RAI di Firenze dove ho avuto un'intervista. Ho messo in risalto tutto quanto ha fatto la Comunità Italiana di Sydney per portare un contributo tangibile degli italiani d'Australia alla ricostruzione delle zone alluvionate.

UN APPELLO
AGLI ITALIANI
IN QUEENSLAND

Subito dopo questa intervista la RAI ha ricevuto una telefonata di una mamma che mi cercava per poterla aiutare. Suo figlio Ennio Bianchi il cui indirizzo era P.O. Box 24 Tolga (Qld), mentre viaggiava con l'auto con sua moglie ha avuto un incidente stradale vicino Cairns ed è morto sul colpo mentre sua moglie si trova all'ospedale di Cairns. Questa povera donna affranta dal dolore chiede a me se è possibile sapere

qualcosa di suo figlio, dove è sepolto, come è avvenuto l'incidente e come sta la moglie. Cosa si può rispondere in questi frangenti? Amici del Queensland mi appello a voi che abitate nelle vicinanze di Tolga o Cairns affinché questa mamma possa avere il conforto di sapere dove si trova il figlio morto in questa terra australiana.

Chi avesse qualche informazione è pregato di mettersi in contatto con i giornalisti Roberto e Mariella Crocetta, via Massaccio 103, Firenze.

Domani lunedì sarò a Torino dove mi aspetta una lunga serie di visite. Posso dirvi che ho tanta nostalgia della mia famiglia e del mio lavoro e delle mie lunghe chiacchiere con voi alla radio, e se non fosse per impegni assunti tornerò immediatamente tra voi.

Abbiate un caro saluto dall'Italia dalla vostra

LENA



RICORDI DI LENA

Cari amici, dopo la mia sosta a Firenze ho ripreso il mio peregrinare per la nostra bella Italia per poter assolvere a tutti gli impegni che avevo.

Ci sono tante cose da raccontarvi e tante esperienze da far tesoro, ma mi riservo di parlarvene al mio ritorno in Australia. La mia sosta a Torino mi ha dato modo di rivedere tanti posti e tanta gente conosciuta prima di venire in Australia quando ero alle dipendenze del Provveditorato agli studi, ma non ho mancato di andare a sentire le novità della casa discografica Cetra, per i miei amici ascoltatori in Australia.

Dopo una brevissima visita a Milano ho voluto visitare un piccolo paesino del bergamasco nella Val Seriana: Clusone.

Qui sono legati i ricordi dell'ultima guerra e della mia famiglia; qui nel piccolo cimitero riposa il mio primo figlio Alberto che una malattia inesorabile mi rapì in 2 giorni quando aveva appena 4 anni. Ho trovato sulla sua tomba dei fiori rinsecchiti, ma che avevano un profondo significato per me: erano i fiori che un amico in Australia, venendo in Italia ha voluto deporre per il mio Alberto. Grazie sig. Anzani, grazie di cuore.

Se questa piccola città

dina mi ha fatto conoscere giorni tristi, ho avuto anche, però, il dono di un'altra vita, della mia Rosalba.

Dopo Clusone ho voluto rivedere Azzone, abbarbicato a mille metri fra il verde degli abeti e le cime bianche della Presolana. E' il paese che mi ha visto nascere dove ho imparato, soffrendo, a conoscere la sofferenza altrui.

Attaccata, quasi morbosamente al mio papà, poichè la mamma non la avevo conosciuta, morta dando alla luce una nuova vita, avevo 6 anni quando un mattino dopo il bacio che egli mi dava prima di andare al suo lavoro, non lo rividi più.

Un boato tremendo! la diga del Gleno si era rotta; eravamo nel 1923: fu un disastro nazionale come fu quello poi del Vajont. Cinque o sei paesi furono spazzati via dalle acque, oltre 600 persone perdettero la vita. Mio padre era tra quelli e il quadro straziante che mi si parò allora davanti agli occhi non l'ho mai potuto dimenticare. Poi il collegio, la scuola, l'università Ca' Foscari, la conoscenza di Dino e il nostro matrimonio celebrato, proprio per suo desiderio, nella chiesetta alpina di Azzone. Comprimerete perchè ho lasciato questo paesino con un gran "magone".

Attraverso la Val Ca-

monica e Brescia, finalmente a Trieste dove una vecchietta arzilla e piena di vita, la mamma del mio Dino, mi aspettava con ansia. Sin dai primi giorni del mio arrivo in Italia, voleva venire a Roma a farmi da guida: vecchia generazione mai doma!

Anche Trieste è cambiata, molte strade, molte case non si riconoscono più, ma l'atmosfera è quella di sempre anche se il modernismo e il traffico sembrano averla cambiata.

Dal castello di S. Giusto la vista è quella che ha sfidato gli anni; il Faro, il Castello di Miramare e quel bel mare azzurro! Guardavo e pensavo alla mia famiglia, a Sydney, ai miei amici.

Da quando ho lasciato l'Australia, in pochi giorni, quante cose, quanti avvenimenti! e quante cose possono accadere nel giro di poche ore: la guerra fra Israele e gli Stati Arabi, dopo la preoccupazione di essere 'tagliata fuori' e il sollievo dell'annuncio della fine del conflitto.

Il 16 giugno ripartirò per Roma e quindi farò il mio ritorno in seno alla mia famiglia di cui ho sentito tanto la mancanza. Forse quando queste note saranno pubblicate sarò già tra voi, ma intanto abbiatevi un saluto da Trieste dalla vostra

Lena

CON UN RITO SOLENNE

EUGENIO MONTALE onorato in Inghilterra

Si è svolta questa settimana nella famosa università di Cambridge una fastosa cerimonia per il conferimento della laurea ad honorem a sette insigni intellettuali di varie nazioni. Fra di essi era il poeta italiano Eugenio Montale considerato ormai come una delle maggiori figure della letteratura contemporanea,

e che è stato largamente tradotto in America e in Inghilterra.

La cerimonia in pompa magna ha avuto luogo secondo le tradizionali consuetudini di costume, come un rito solenne, quasi religioso, in cui appunto i discorsi e gli elogi delle personalità premiate sono stati pronunciati in lingua latina.



LENA parla con voi

Il Congresso ANFE è terminato da un mese ormai; ne hanno parlato giornali di tutto il mondo mettendo a punto conclusioni diverse ma suscitando comunque interesse forse impensato fino ad ora. Dico impensato, dovrei forse dire sconosciuto poiché questa Associazione Nazionale Famiglie Emigrate ha lavorato fino ad oggi silenziosamente, ma con tanta abnegazione e cuore.

COME SORSE L'ANFE

Prima di entrare nelle conclusioni vere e proprie del Congresso, sarà bene dire due parole su quelli che sono il lavoro e gli scopi di questa Associazione, nata 20 anni fa ad opera di un esiguo gruppo di volenterose donne, madri di famiglia che hanno sentito il bisogno di aiutare chi da un paese migrava in un altro, anche in seno alla stessa Patria, o portare un qualsiasi soccorso alle famiglie rimaste, le quali, come spesso succede anche oggi, hanno forse più bisogno di una parola di solidarietà che di aiuto finanziario vero e proprio.

L'OPERA DI MARIA PIA FEDERICI

E così quella piccola donna dal grande cuore e dalla tenace volontà che è Maria Federici, oggi Onorevole Federici, aiutata da poche altre, ha cominciato il suo lavoro per le strade, nelle stazioni, nelle case private in modo da portare il primo aiuto morale, la parola di incoraggiamento a chi partiva e a chi restava. 20 anni è durato il lavoro di queste piccole modeste "formichine" che sono penetrate ora in tutto il mondo, restando ed organizzandosi dove c'è maggior necessità e dove il fenomeno migratorio diventa più intenso.

20 MILIONI DI EMIGRATI IN 100 ANNI

Quanti gli italiani che hanno lasciato il proprio

paese? Quanti coloro che si spostano da una città all'altra col solo bagaglio delle loro abitudini, dei loro dialetti e mentalità e di una grande speranza? Si parla di milioni; si aggirano a 10 milioni solo coloro che hanno varcato la frontiera, e che hanno varcato mari ed oceani per trovare al di là dei confini una sistemazione più decorosa per la propria famiglia o forse anche per solo spirito d'avventura, ed in 100 anni sono stati 20 milioni.

E tutta questa massa umana, tutta questa gente, prima o poi ha bisogno, per loro o per la famiglia rimasta di un qualsiasi aiuto, e chi è pronto a tendere loro una mano, chi può loro dare un suggerimento una parola, un incitamento a non mollare, a resistere per non soccombere, chi può sorreggere i rimasti, spesso madri, mogli o figli, molte volte completamente abbandonati perché l'avventura in un paese straniero è fallita? L'ANFE!

VENTESIMO ANNUALE DELL'ANFE

Il Congresso ANFE in occasione del 20esimo annuale di lavoro è finito, ho detto; hanno partecipato ministri, oratori più o meno efficaci, più o meno aderenti al congresso stesso. Sono state fatte statistiche, valutazioni sul lavoro prezioso svolto da coloro che trovano lavoro lontano.

LE RIMESSE DEGLI EMIGRATI

E' stato parlato di rimesse preziose per il bilancio italiano; pensate che nel 1966 le rimesse del lavoratore italiano all'estero sono state qualcosa come 600 miliardi circa, una cifra che fa girare la testa, ma che ha sollevato il bilancio della cassa dello Stato italiano.

GLI INTERVENTI

Sono state fatte deduzioni, proposte, il problema è stato prospettato sotto molti aspetti.

Il Sottosegretario agli Esteri Senatore Oliva ha trattato il problema sotto il punto di vista generale soffermandosi sulla necessità migratoria del Piano quinquennale per la ripresa economica italiana, l'Onorevole Toros, presidente dell'Unaie ha tratteggiato il problema dal punto di vista preparazione tecnica, il dr. Pironi del Ministero del Lavoro, ha parlato della formazione professionale.

LA PAROLA DEL PAPA

C'è stata pure la parola del Santo Padre che nell'udienza generale in San Pietro ha rivolto ai congressisti una paterna esortazione, sottolineando la provvida attività dell'Anfe. Ha parlato l'on. Storch, il ministro Savina, padre Milini C. S. direttore U.C.E.I. dell'episcopato d'Italia; hanno presentato problemi vivi, necessari di una soluzione immediata i vari delegati di tutte le regioni italiane. Ha fatto il quadro della situazione dell'emigrante in Svizzera (per la verità molto tragica e nera) il delegato apostolico padre Saggini.

PROBLEMI D'AUSTRALIA

Abbiamo parlato dei problemi più urgenti dell'Australia, che in realtà in confronto a quelli svizzeri e della Germania sono molto meno gravi, insomma in una ridda di parole sono stati toccati molti argomenti di vitale importanza.

Questo è in sintesi quello che è stato il Congresso ed i giornali ne hanno ormai parlato a iosa; ora resta le conclusioni del poi. Quante domande! Quante risposte che urgono ed alle quali si potrà dare una soluzione soltanto con un lavoro serrato, con una cooperazione fra singolo ed organizzazione ed associazione. L'Anfe esiste anche in Australia da otto anni ormai, un'Anfe piccola silenziosa che ha svolto un lavoro immane, un'Anfe

che oggi richiede l'adesione di molti per poter lavorare compatti ed arrivare alla soluzione di quanto sta a cuore dei nostri qui e dei familiari in Patria.

TIRARE I FILI

Un vecchio detto dice che "l'unione fa la forza" ebbene ora è arrivato il momento di presentare ai vari partecipanti al congresso le soluzioni ai problemi più urgenti è il momento di tirare i fili per una conclusione di fatto ai molti discorsi tenutisi al congresso Anfe. Non sarà facile, e ci vorrà forse molto tempo per arrivare ad una conclusione positiva e fattiva, ma dobbiamo spingere per ottenere dal Governo italiano ed australiano quelli che sono i benefici di un sacrificio che facciamo per il benessere della terra lontana.

QUALIFICAZIONE E CITTADINANZA

Insistiamo dunque per una partecipazione adeguata a coloro che si apprestano a venire in Australia, lottiamo per una doppia cittadinanza puntiamo i piedi per scuole di italiano, sussidi di libri, borse di studio, per noi e per i nostri figli, facciamo in modo che cada la discriminazione fra nuovi e vecchi australiani e procuriamo lavoro ed una discreta sistemazione a coloro che arrivano freschi dall'Italia. Chiediamo il ricongiungimento più veloce delle famiglie, senza dover aspettare anni in una snervante attesa di visti e visite ed infine aiutiamo tutti coloro che per cause inspiegabili perdono il bene dell'intelletto e sono rinchiusi in ospedali mentali (quanti giovani sono per sempre persi!).

CASA

PER I VECCHI

Gettiamo le basi per una casa, viva, operante dell'italiano, che potrebbe accogliere — come in

seno ad una nuova famiglia — i vecchi e coloro che non hanno più una famiglia..

Queste sono in parole povere le risposte che posso dare come esito di una discussione congressuale durata quattro giorni.

L'Anfe di Sydney costituitasi ormai in un gruppo di volenterosi e solidali, invita l'Anfe degli altri Stati australiani per un lavoro compatto, unito fattivo.

Il Governo italiano ha detto che l'emigrante italiano rappresenta una forza viva per la Nazione, i ministri dei vari dicasteri che si sono susseguiti sul podio delle discussioni sono consapevoli delle nostre necessità e dell'apporto non indifferente che diamo alla Nazione lasciata (rimesse e posti vacanti) e a quella che ci ha accolti ed allora mettiamoli alla prova per farci assegnare quanto ci spetta di diritto da una parte e dall'altra.

CATENA DI COLLABORAZIONE

Formiamo quella catena di collaborazione che

ci porterà ad un lavoro più sereno e produttivo. Certo per arrivare alla soluzione dei molti problemi che ci riguardano (e sono tanti, grandi e piccoli!) ci vorrà del tempo, ma se si comincia, a qualcosa si arriverà. Siamo consapevoli dei nostri doveri e vanteremo anche i nostri diritti.

L'ANFE A SYDNEY

L'Anfe in Sydney ha la sua sede al 464 Parramatta Road Petersham e chiunque può diventare membro e prestare in un modo o nell'altro la sua opera. Io vi lavoro dal suo nascere in Australia e ho fatto quanto ho potuto, ora chiedo anche la vostra collaborazione, perché la famiglia degli italiani in Australia è cresciuta parecchio ed i problemi sono cresciuti con essa. Il nostro è un popolo che ha delle grandi capacità e delle grandi risorse, facciamo in modo che conoscano anche le nostre doti e non soltanto i difetti e dando il meglio di noi stessi ci verranno restituiti integri e sani i diritti del buon cittadino.

LENA



NOTIZIE DI CRONACA

ALLA RIUNIONE A.N.F.E.

Gara di bonta'

Una famiglia felice in piu': quella di Maiolo

Venerdì scorso ha avuto luogo alla sede della ANFE, al 464 Parramatta Rd. Petersham, la riunione dei membri per ascoltare la relazione della presidente sig.ra Lena sul 4.º Congresso di Roma. Una quarantina di membri hanno seguito con attenzione la chiara esposizione. Soprattutto molto interesse ha destato la segnalazione che la sig.ra Lena aveva avuto da Roma, secondo la quale, proprio in quello stesso giorno il ministro degli Esteri, on. Fanfani aveva firmato un decreto legge per la costituzione di un comitato degli italiani all'estero composto di 40 delegati, 30 dei quali appartenenti alle collettività italiane all'estero e 10 rappresentanti governativi interessati nel vario ed importante problema emigratorio.

Nel 1966 ben 650 miliardi di lire sono stati mandati in Patria dagli italiani allestero. Da qui, sempre più necessario seguire i nostri connazionali nei vari e complessi problemi.

La sig.ra Lena ha informato inoltre che ogni anno, in Italia, 150.000 italiani lasciano la scuola per inserirsi nella società lavoratrice; perciò ogni anno sorgono nuovi problemi per il collocamento della mano d'opera, anche perché i Paesi del Mercato Comune Europeo, dopo il boom iniziale, hanno dovuto porre un freno all'emigrazione italiana. Dal congresso di Roma è risultato chiaro che il mercato più favorevole alla nostra emigrazione sono ancora il Canada e l'Australia.

Dopo alcune repliche e precisazioni chieste dai vari membri, la sig.ra Lena ha consegnato una somma di denaro ricavata dal "Fondo di Solidarietà di Sorella Radio" alla signa Tina Aprea, segretaria della Federazione Cattolica per aiutare i casi più urgenti.

La sig.ra Lena ha poi parlato del caso del sig. Maiolo, il quale lavo-

ra provvisoriamente in Nuova Zelanda e non riesce ancora a far venire la moglie e i tre figli in Australia quantunque le pratiche siano pronte.

Un membro dell'ANFE, Clemente Nigro, con la solita generosità dei napoletani, ha offerto 10 dollari. In meno di due minuti, la sig.ra Lena si trovava sul tavolo 94 dol-

lari necessari per un deposito mentre più di uno offriva la propria garanzia per coprire la spesa del viaggio. Il sig. Montano, dal canto suo, rinunciava alla commissione.

Con questo atto di bontà si è chiusa la seduta dell'ANFE che si riunirà nuovamente il primo venerdì del mese di settembre.

ANFE - pro famiglie numerose



Giovedì scorso ottanta signore hanno partecipato nella Venetian Room del Club APIA alla colazione per sole donne organizzata dalle signore Di Stefano e Montano sotto il patrocinio dell'ANFE. La simpatica riunione ha avuto il duplice scopo di illustrare alle intervenute gli scopi benefici dell'ANFE e di raccogliere fondi pro-famiglie numerose. Nella foto un gruppo di signore durante l'estrazione della lotteria (premi offerti dall'orefice Anania, dalla ditta E. Guido & Co., dalla farmacia Rumore e dalla pasticceria Mezzapica).

LA FIAMMA

Sabato, 9 settembre

Riunione ANFE Una biblioteca per gli italiani

SYDNEY, 6 settembre
VENERDI' scorso nella sede dell'ANFE presso l'agenzia Montano, al 464 Parramatta Rd. Petersham, è stata tenuta la conferenza mensile dei membri dell'associazione per il resoconto dei lavori del mese precedente.

Il presidente, signora Lena Gustin, aprendo la seduta ha esposto il programma futuro che prevede la partecipazione dei membri dell'ANFE ai festeggiamenti in onore del sottosegretario Oliva e del Presidente on. Saragat.

All'ordine del giorno la discussione sulla bibliote-

ca italiana da istituirsi nella sede stessa dell'associazione a disposizione dei connazionali; oltre a questo sono stati considerati vari problemi sociali tra cui il Medical e Hospital Fund. Due delegati della H.C.F. presenti alla riunione hanno reso noto l'intenzione dell'ente di concedere a tutti i nuovi arrivati una polizza gratuita di assicurazione valida per alcune settimane. Anche i "viaggi in gruppo" sono stati motivo di discussione. Hanno preso la parola, tra gli altri, la signora Watson, Pirozzi, Marchetto, la dottoressa Sokolof e Padre Nicola dei Cappuccini, che hanno sottolineato la necessità di connazionali da loro visitati per i quali l'ANFE si interesserà della eventuale assistenza.

Nel corso della riunione è stata decisa la creazione di uno speciale fondo per la Casa di riposo per gli anziani.

Ospite d'onore è stata Mr. King del Neighbour Council N.S.W. che, intervenendo nelle discussioni, ha messo ogni possibile poggio per i casi a i toposti.

La prossima riunione avrà luogo come sempre venerdì del primo ottobre in occasione delle celebrazioni in onore del Presidente della pubblica italiana. I ceveranno a questo sito una circolare.

Iniziativa sociale dell'ANFE di Sydney Prevista la costruzione di una 'Casa di riposo'

Eletto per acclamazione il nuovo comitato direttivo dell'associazione - Presente il Com. Marena in rappresentanza di Roma

Sydney, 2 dicembre
Venerdì 1.º dicembre nella sede del «Miramar Club» Parramatta Road, Petersham, ha avuto luogo l'annunciata riunione dei membri dell'ANFE per l'approvazione dello statuto della associazione e l'elezione del comitato direttivo.

Dopo una breve ma chiara introduzione da parte della signora Lena Gustin, vice presidente, si è discusso circa le future attività dell'ANFE, che prevedono, fra l'altro, la costruzione di una «casa di riposo» per i vecchi, prendeva la parola il tesoriere sig. Montano per fare la sua relazione.

Successivamente, dopo un'interessante scambio di vedute fra soci e simpatizzanti su alcuni emendamenti allo statuto della società, questo veniva accettato all'unanimità.

Le elezioni del nuovo comitato direttivo, per acclamazione, davano i seguenti risultati: - Presidente, Lena

Gustin; vice presidente, G. Di Stefano; vice presidente junior, G. Calabrò; tesoriere, J. Montano; segretario, Marchetto; membri: Bertolini, Padre Nevio, Padre Nicola, dott. Penna, Mrs. Watson, avv. Lapaine, D. Nigro, G. Caputo; addetto alle relazioni pubbliche, D. Gustin. Comitato femminile: Presidente, signora Di Stefano; vice presidente, signora Montano; segretaria, signora Parisi; membri: signora Penna, Sindone, Benediti e signorina De Mar-

co. Concludeva la riunione una breve allocuzione del Com. Marena, il quale, parlando nella sua qualità di osservatore e rappresentante del Governo di Roma per gli emigrati italiani in Australia, augurava ai nuovi comitati buon lavoro e si congratulava con la signora Lena ed il chairman del comitato per l'ottimo lavoro svolto.

L'ufficio dell'ANFE, che ha sede presso i locali dell'Agenzia Montano in Parramatta Road, rimarrà aperto al pubblico tutti i sabati dalle ore 14 alle 17. Tutti coloro che desiderano aderire o aiutare questa nobile iniziativa, possono mettersi in contatto con il segretario, sig. Marchetto o con un qualsiasi membro del comitato oppure con un socio.

Brevi da Sydney

Domenica 24 novembre, nei locali del Marconi Club, si è svolta l'assemblea generale annuale dei soci del «Marconi Calcio». Il presidente sig. Morizzi faceva un breve esposto sulle difficoltà incontrate dall'associa-

LA FIAMMA

SYDNEY



Nuovo comitato dell'ANFE

Sydney, 6 dic.

Nella sala del Miramar Club ha avuto luogo, venerdì scorso, l'assemblea generale annuale dell'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie degli Emigranti). Ospiti d'onore il comandante A. T. Marena, membro del comitato degli italiani all'estero, e l'assistente del consolato, V. Modesto.

Dopo le relazioni annuali del presidente, tesoriere e segretario, il presidente dell'assemblea, dr. J. Rumore, ha dato lettura dello statuto che è stato approvato all'unanimità. E' seguita l'elezione del nuovo comitato, che risulta così composto: presidente, Lena Gustin (rieletta all'unanimità); vice presidenti, signori Di Stefano e Johnny Calabrò; tesoriere, E. Montano; segretario, R. Marchetto; consiglieri, G. Bertolini, Padre Nevio, Padre Nicola, Dr. Penna, signora Rina Watson, avv. Lapaine, Clemente Nigro, A. Caputo. Il comitato femminile è composto come segue: Enue Di Stefano (presidente), B. Montano, S. Parisi, signora Di Marco, signora Penna, Marisa Benediti.

Nel corso della riunione è stata riconfermata la decisione dell'ANFE di istituire una casa di riposo per i vecchi immigrati italiani.

Prima della chiusura dell'assemblea il comandante Marena si è congratulato con l'ANFE per le attività svolte nel primo anno di vita ed ha espresso l'augurio di ulteriori affermazioni a beneficio della nostra comunità.



LA SECONDA FASE va dal 1967 al 1971, quando venne costituito un Comitato attivo del quale Lena era presidente:

TEGIORNI

16 gennaio 1969

Pero' all'inizio del 1968, e cioè il 15 Gennaio, arrivò la terribile notizia del terremoto in Sicilia, che aveva travolto la Valle del Belice. Da quel momento ogni nostra iniziativa fu accantonata, compreso il progetto Casa di Riposo ANFE, per poter dare un sostanziale aiuto alle popolazioni siciliane così duramente colpite; cominciarono le raccolte di denaro e di indumenti, e le offerte giunsero numerose e mentre per le offerte in denaro si provvedeva a far pubblicare i vari elenchi dei donatori, per gli indumenti, il Comitato li selezionava e preparava in modo che si potessero quanto prima spedire tramite Alitalia che si prestava per il trasporto. Dopo aver ben ponderato venne deciso di non versare il denaro nelle Casse comuni, bensì di procedere alla costruzione di un asilo infantile per 100 bambini a Poggioreale (Trapani Sicilia). La località non era stata scelta a caso; qui in Sydney vivevano almeno 1500 poggiorealesi che avrebbero potuto constatare il lavoro che l'ANFE dedicava ai loro fratelli lontani ed anche perché io andai in Italia ed, a mie spese, visitando le zone terremotate, potei constatare la grande necessità che Poggioreale aveva di una scuola-nido per i bambini del luogo e del circondario.

Sydney

Durante le Feste Natalizie

Pacchi - dono ANFE ai connazionali disagiati

SYDNEY, gennaio. L'Associazione Nazionale Famiglie Emigrate (ANFE) si è resa ancora una volta benemerita provvedendo — come ne-

gli anni precedenti — alla confezione e alla distribuzione alle famiglie disagiate di ben 65 pacchi-dono contenenti viveri, dolci e giocattoli.

La confezione dei pacchi è stata effettuata secondo il numero dei componenti di ciascuna singola famiglia e tenendo conto dell'età dei bimbi.

La segnalazione delle 65 famiglie di connazionali in condizioni disagiate è stata fatta all'ANFE dai sacerdoti italiani (Scalabriniani e Cappuccini) e da privati cittadini.

zo di vendita: Biscottificio Aurora, Salumificio Melosi, Pastificio Nanda, Eolia Import & Export, Guldo & Co., Olio Moro.

BALLO INTERPRETI

Venerdì 20 dicembre scorso nei saloni dell'Hotel Australia ha avuto luogo il Ballo annuale degli interpreti governativi.

Ospite d'onore in questa tradizionale manifestazione mondana era

Ballo Pro Calcio al "Marconi"

Sabato 18 gennaio p.v. al Club Marconi avrà luogo il Ballo mensile a favore della squadra di calcio del Marconi Club. Per questa eccezionale serata la Ditta Di Biasi Havilland ha offerto dei vistosi premi.

Terrore e morte in Sicilia

Alle due dopo la mezzanotte di lunedì 15 gennaio nel triangolo racchiuso tra Palermo, Trapani e Menfi, la terra è impazzita. Una serie di violente scosse telluriche ha seminato distruzione e morte nella popolazione. Un intero ospedale è crollato travolgendo ed uccidendo la quasi totalità dei 200 ricoverati. La neve è macchiata del sangue dei feriti. Impossibile accertare il numero dei morti. Si ritiene che superino i 500.

PALERMO Martedì — Gibellina, Montevago e Salaparuta sono un ammasso informe di rovine; Santa Ninfa non esiste per oltre i tre quarti mentre Salemi è crollata per la metà.

I vivi implorano la polizia perché li aiuti a dissotterrare i sepolti dalle rovine.

Le forze dell'ordine temono altri crolli ed altri morti.

Elicotteri sono in continuo servizio per il trasporto da Roma di medicinali, viveri ed altro

materiale di soccorso.

L'ospedale di Montevago è un ammasso di rovine e di morti: i 200 ricoverati si suppongono quasi tutti periti nel crollo. Il terremoto ha procurato danni anche a Palermo, Trapani e Marsala.

Gli ospedali di Castelvetro e di Alcamo rigurgitano di feriti, straziati oltre tutto dall'angoscia per i familiari dispersi.

Sarà lungo e difficile poter dissotterrare i morti dalle rovine e le auto-

rità temono il possibile incorrere di epidemie.

Tre violentissime scosse, alla distanza di circa 10 minuti l'una dall'altra hanno riportato la Sicilia al doloroso ricordo del terremoto del 1908 in cui perdettero la vita oltre 75 mila persone.

Migliaia e migliaia di senza tetto, agghiacciati dal freddo, dal terrore e dal dolore, si aggirano disperati nei dintorni delle zone colpite dove la neve è alta 10 centimetri, manca la luce, ed i ponti sono crollati.

Comunicato ANFE Amici Italiani,

Commosi per il lutto e le distruzioni che hanno colpito molti dei nostri fratelli siciliani per il terremoto che ha flagellato la parte della Sicilia nei pressi di Agrigento e Trapani, il Comitato dell'ANFE del NSW è pronto a tendere una mano a chi più soffre in questo momento e lancia un appello a favore delle famiglie siciliane più colpite e fa una prima offerta di 100 dollari.

La stazione radio 2CH e "Settegiorni" renderanno note tutte le offerte. La somma ricavata dal nostro appello verrà consegnata direttamente ad una autorità od ente del luogo del disastro che il Comitato ANFE deciderà affinché vada subito spesa sul luogo per ricostruzioni od aiuto diretto alle famiglie maggiormente colpite.

Pensate che in questo momento in Italia è pieno inverno. Molte famiglie sono rimaste senza casa e molti bimbi non avranno di che nutrirsi. Facciamo leva, amici, sulla vostra generosità, sappiamo che vi siete sempre prestati per coloro che sono caduti nella sfortuna e siamo certi che farete quanto vi è possibile. Anche una piccola somma andrà a sollievo di coloro che stanno peggio di noi. Siamo solidali, amici, anche in questa occasione i nostri cari lontani hanno bisogno

F.to LENA GUSTIN
(Presidente ANFE)

(Associazione Nazionale Famiglie Emigrate)
Sydney, 16 gennaio 1966.



AL MARCONI CLUB

Tutta l'Italia per la Sicilia

Il ballo della Solidarietà e dell'Amicizia organizzato dall'ANFE con la collaborazione del nostro giornale ha dato sabato sera frutti oltre ogni previsione.

Il buon cuore degli italiani ancora una volta non ha deluso.

Questo il bilancio della serata:

Ingresso	\$1044
Lotteria	\$275
Offerte pubblico	\$447
TOTALE NETTO	\$1766

Precisiamo che tra le offerte del pubblico ci sono:

\$200 dal sig. F. Calabrò
\$100 dal Club Marconi per mano del Presidente sig. Zadro
\$20 dal sig. M. Della Cioppa.

Un grazie particolare va ai signori Lena e Dino Gustin che si sono prodigati veramente nell'organizzazione.

Bravo Pino Bosi che ha intrattenuto per tutta la serata il folto pubblico.

Ed ancora tutta la ricchezza della Sicilia per i cantanti ed artisti che si sono esibiti senza alcun compenso.

In ordine alfabetico: Rina Bortone, Danila, Lauretta, Laura Lodi, Rosalba, Gino Ginetti, Ricky Pellegrino, Reno Brothers, Franco Valentino. Non dimentichiamo anche i loro impresari che gentilmente li hanno con-

cessi, il Sig. Nino Cavallo e il Sig. G. Frezza.

Il Club Marconi con tutti i dirigenti che hanno messo a disposizione la sala.

Le ditte che hanno generosamente offerto i loro prodotti per la lotteria.

Facendo il bilancio complessivo, la sottoscrizione promossa dall'Anfe - Settegiorni, ha raccolto fino ad ora più di 8.000 dollari.

Il traguardo è di 10.000 dollari, e non appena sarà raggiunto si provvederà a spedirli in Sicilia.

Grazie a tutti di nuovo a nome della Sicilia.

AL CLUB APIA

Ballo - Varieta' pro vittime terremoto

TUTTI GLI ITALIANI PER LA SICILIA

E' stato sufficiente che "Settegiorni" pubblicasse l'appello di Lena per una sottoscrizione per i nostri fratelli siciliani, perché un gruppo di connazionali venisse in redazione a consegnare le liste delle somme raccolte di propria iniziativa e prima ancora che sapesse del nostro appello.

Diamo pieno atto al cav. Vince Oriti per lo slancio con cui si è adoperato fin dal momento in cui trapelarono le prime notizie della grave sciagura in cui sono perite 1.300 persone.

Siamo certi che "Settegiorni" l'ANFE e la Radio 2CH e quanti hanno a cuore le sorti dei nostri fratelli colpiti dalla sciagura, contribuiranno al successo della lodevole quanto umana iniziativa.

Il "Club Marconi" ha messo gentilmente a disposizione per la sera di sabato 10 febbraio, il salone del piano superiore. L'ANFE, la Radio 2CH e "Settegiorni" organizzeranno una serata il cui introito verrà completamente devoluto all'assistenza ed al soccorso dei bisognosi della zona colpita dal terremoto.

Al "cuore generoso" degli italiani d'Australia non occorre ricordare che è proprio nei momenti di bisogno che dobbiamo essere tutti uniti.

Pubblichiamo a pag. 7 i primi elenchi delle donazioni.

Per i senza tetto del terremoto

Con i fondi degli italiani di Sydney
raccolti da "Settegiorni" - ANFE

Asilo infantile per i bimbi di Poggioreale

SYDNEY, 26. Il collega Dino Gustin, attualmente in Italia, ha compiuto in Sicilia un lungo giro nelle zone terremotate.

Incaricato dal Comitato ANFE e dal nostro giornale, Gustin ha superato ogni ostacolo burocratico ed è riuscito do-

po un accurato sopralluogo a scegliere e stabilire la zona dove verrà costruito, con i fondi raccolti dall'ANFE e da "Settegiorni", un asilo per i bimbi di un paese terremotato.

La scelta è caduta su Poggioreale. Ne veniamo informati da un servizio

R.A.I. trasmesso per la Australia da Radio Roma, ieri martedì.

Riportiamo integralmente il servizio radiofonico che comprende un'intervista a Dino Gustin del radiocronista Fiorelli e alcune dichiarazioni del Sindaco di Poggioreale Giovanni Maniscalco:

"E' ospite oggi dei nostri studi il collega Dino Gustin della Stazione Radio 2CH di Sydney. Dino Gustin, che ha lasciato l'Australia due mesi fa per un viaggio intorno al mondo, è venuto in Italia con uno scopo preciso, quello di recarsi nelle zone terremotate della

Poggioreale, ed è lì che abbiamo individuato la località e secondo me, pare che questa zona abbia bisogno più di ogni altra. Appunto perché negli altri paesi ho visto parecchie costruzioni finite mentre Poggioreale è rimasta un po' indietro, un po' trascurata.

Quindi immagino che il sindaco e la popolazione avranno appreso la notizia con gioia.

Con entusiasmo, anche perché di poggiorealesi in Sydney ce ne sono 1.500, né uno più, né uno meno, sono esattamente la metà della popolazione (continua a pag. 4)

SYDNEY, 3

Il Comitato direttivo dell'ANFE di Sydney si è riunito oggi in seduta straordinaria per esaminare e decidere sulla relazione inviata da Dino Gustin in merito alla scelta del luogo, in Sicilia, dove sorgerà l'asilo infantile che sarà costruito con i fondi raccolti dall'ANFE e dal nostro giornale in occasione del terremoto in Sicilia.

Come abbiamo pubblicato nel numero scorso, Dino Gustin dopo una permanenza in Sicilia, nelle zone terremotate, di circa dieci giorni, e dopo un'accurata indagine svolta insieme alla Delegata dell'ANFE di Palermo, signora Lo Giudice Sanfilippo, aveva scelto la zona del costruendo asilo nel Comune di Poggioreale, considerando soprattutto che questo paese presenta condizioni più disagiate degli altri centri.

Il Comitato ANFE, dopo lettura e commento della relazione Gustin, presa visione dei piani della costruzione, dei costi e di ogni altro dettaglio ha deciso all'unanimità l'immediata costruzione dell'asilo e ha rivolto a Dino Gustin il